UICI AREZZO NEWS MARZO 2019

SOMMARIO DELLE NOTIZIE

1)CAMPAGNA FISCALE 2019- CAF ANMIL S.R.L. CONVENZIONATO- SERVIZI SOCI UICI

2)NUOVE DETRAZIONI PER CANE GUIDA: A QUANTO AMMONTANO E COME INSERIRLE NEL MODELLO 730

3) VACANZA-STUDIO ESTIVA IN SPAGNA PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

4) VOCE: 25 MARZO EVENTO APPLE MA SENZA IPAD 2019 E IPAD MINI 5

5) APPLE COZZA CONTRO GLI EDITORI PER IL NETFLIX DELLE NOTIZIE E DEI GIORNALI IN ABBONAMENTO

6) DISABILITÀ, TECNOLOGIA IN CAMPO "AIUTIAMO A NON AVERE LIMITI"

7) TEATRO A DOMICILIO PER CHI NON PUÒ VEDERE (MASSA MARITTIMA)

8) GIRO AUTOMOBILISTICO IN LETTONIA SU VETTURE FERRARI

9) DISABILITÀ E LAVORO

10) “PROGETTO NOTTURNO”

11) “L’ARTE DI RACCONTARE” - CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

12) SCRIVERE MUSICA È POSSIBILE ANCHE PER I NON VEDENTI

13) ESSELUNGA A CASA

14) BASTA IL CONTRASSEGNO INVALIDI PER CIRCOLARE NELLE ZTL O SERVE LA COMUNICAZIONE ENTRO 48 ORE?

15) SULLA SPIAGGIA DI VELLUTO IN COMPAGNIA DELL’ESPERANTO

16) NUOVE OFFERTE LUCE A GAS DI ENEL ENERGIA

17) RADUNO GIOVANILE INTERNAZIONALE, SANDANSKI (BULGARIA), 12/04/2019-19/04/2019

18)LA PITTURA TATTILE, DI ANTONIO GRECO E NUNZIANTE ESPOSITO

19) FAR CONOSCERE IL VINO AI CIECHI E AGLI IPOVEDENTI: SIGLATA LA PRIMA INTESA NAZIONALE

20) FINE SETTIMANA IN UMBRIA, 5-7 APRILE 2019

21) CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

22) DISABILI, DISEGNO DI LEGGE PER IL PARCHEGGIO GRATUITO SULLE STRISCE BLU

23) “ASPETTANDO ARCHEOFEST – METALLURGICA”: VISITA TATTILE DEDICATA ALLA GIOIELLERIA NEL MONDO ANTICO

24) ANCORA SULLA PITTURA TATTILE, DI ALDO GRASSINI

TECNONEWS

1) I DISPLAY DIVENTANO TATTILI

2) SOUND OF DRAWING: UN KIT PER AMPLIFICARE IL SUONO DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO

3) ETICHETTA IN BRAILLE SUI PRODOTTI ALIMENTARI

4) NASCE SALUBER, L'APP CHE RIVOLUZIONA LA LOGISTICA SANITARIA

5) LE AGEVOLAZIONI DI HO. MOBILE PER NON VEDENTI E NON UDENTI: MINUTI E SMS ILLIMITATI E 50 GB A 3,99 euro

6) L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI HUAWEI TERMINA LA CELEBRE SINFONIA INCOMPIUTA DI SCHUBERT

7) IPHONE 2019 CON 3 FOTOCAMERE, IL COSTRUTTORE DI LENTI CI CREDE

8) COME CREARE E SALVARE UN PDF MULTIPAGINA DA IPHONE E IPAD CON UNA SEMPLICE GESTURE

9) TRENI E STAZIONI SEMPRE PIÙ ACCESSIBILI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ: AL VIA L'APP SALABLU+

10) COME CONDIVIDERE LA PASSWORD DEL WIFI IN UN LAMPO TRA IPHONE, IPAD E MAC

11) CON IL NUOVO GALAXY S10 ANCHE I NUOVI ACCESSORI

12) SAMSUNG, I NUOVI GALAXY S E IL GALAXY FOLD, LO SMARTPHONE PIEGHEVOLE CHE DIVENTA TABLET

13) IL PORTACHIAVI CHE RICARICA APPLE WATCH È IN OFFERTA A 36,09 EURO

14) ECHO SHOW DISPONIBILE IN ITALIA: AMAZON ALEXA RISPONDE SUL GRANDE SCHERMO

15) MWC 2019, ARRIVA IL PIEGHEVOLE HUAWEI MATE X E IPHONE XS DIVENTA LO SMARTPHONE DEI POVERI

16) APPLE HA PAGATO 120 MILIARDI DI DOLLARI AGLI SVILUPPATORI DI APP STORE

17) UNA NUOVA VISTA GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

NOTIZIA N.1

CAMPAGNA FISCALE 2019- CAF ANMIL S.R.L. CONVENZIONATO- SERVIZI SOCI UICI:

Anche per quest’anno è stata rinnovata a livello nazionale la convenzione UICI/CAF ANMIL S.r.l. Il presente tariffario è valido su tutto il territorio nazionale.

|  |  |
| --- | --- |
| Modello 730 singolo per soci UICI | Euro 10,00 |
| Modello 730 singolo per coniugi e parenti di I° grado | Euro 18,00 |
| Modello 730 congiunto per soci UICI | Euro 17,00 |
| Modello 730 congiunto per parenti di I° grado | Euro 23,00 |
| Modello UNICO per soci UICI | Euro 23,00 |
| Modello UNICO per coniugi e parenti di I° grado | Euro 28,00 |
| ISEE | Gratuito |

Per parenti di I° grado si intendono FIGLI e GENITORI dei soci Uici (non interessa che figli e genitori di soci Uici siano conviventi, o meno).

Il coniuge del socio UICI riceve dall’ANMIL il medesimo trattamento dei parenti di I° grado.

Inoltre, va precisato che:

1.per chi si rivolgerà direttamente agli Uffici del CAF ANMIL S.r.l., sarà sufficiente esibire la tessera associativa in corso di validità per dimostrare di essere socio dell’Unione;

2.i compensi sono intesi IVA inclusa e soggetti all’emissione di fattura a carico del socio e familiare Uici o di altro contribuente, che si avvale del servizio fiscale CAF ANMIL S.r.l. Il pagamento avverrà al momento della raccolta dei documenti; il 730, una volta elaborato dal CAF, verrà inviato comodamente per e-mail o ritirato brevi manu in Uici o presso l’ANMIL, a vostra preferenza;

3.non è prevista discrezionalità tariffaria tra le parti CAF ANMIL S.r.l. e Uici a livello provinciale.

NOTIZIA N.2

NUOVE DETRAZIONI PER CANE GUIDA: A QUANTO AMMONTANO E COME INSERIRLE NEL MODELLO 730:

La legge di Bilancio 2019 ha introdotto alcune novità che interessano le persone con disabilità (ne parliamo in questo articolo). Tra queste, una che interessa le persone non vedenti che abbiano cane guida come supporto nella loro vita quotidiana.

DETRAZIONE SPESE DI MANTENIMENTO - La novità viene introdotta al comma 27 dell'articolo unico, che alza, dai precedenti 516,46 euro a 1.000 euro l'importo detraibile per le spese di mantenimento del cane guida per persone non vedenti. Si tratta di una detrazione IRPEF forfetaria che riguarda le spese di mantenimento (non di acquisto!) del cane guida.

Cosa a cui prestare particolare attenzione: la detrazione forfetaria è consentita solo alla persona non vedente, e non anche al suo familiare di cui egli possa essere fiscalmente a carico.

Non sono necessari documenti per giustificare tali spese.

Il limite di spesa per il 2019 è di 510.000 euro e di 290.000 euro dal 2021.

All’interno del Modello 730/2019, la detrazione delle spese per mantenimento del cane guida va inserita nel Rigo E81 - Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida.

Ricapitolando:

- Detrazione forfetaria di 1.000 Euro,

- Può usufruirne solo il contribuente non vedente (e non il familiare di cui sia fiscalmente a carico),

-Non servono documenti che giustificano la spesa,

- Va indicata nel Rigo E81 del Modello 730/2019.

DETRAZIONE ACQUISTO – Nessuna novità, invece, per quanto riguarda l’acquisto del cane guida da parte di una persona cieca: ricordiamo che in questo caso è possibile fruire di una detrazione IRPEF del 19%.

Si può usufruire della detrazione in riferimento all’acquisto di un solo cane e una sola volta nell’arco di 4 anni, a meno che nel frattempo non sia stato smarrito l’animale. A differenza della detrazione forfetaria per mantenimento del cane guida, questa detrazione per acquisto del cane guida può essere fruita tanto dalla persona disabile non vedente, quanto dal familiare di cui essa sia fiscalmente a carico, alternativamente. Il contribuente può scegliere se detrarre questa spesa in un’unica soluzione o in 4 quote annuali di pari importo. All’interno del Modello 730/2019, la detrazione delle spese per acquisto cane guida va inserita nel Rigo E5 - Spese per l’acquisto di cani guida. L’importo da indicare deve comprendere le spese indicate nella sezione “Oneri detraibili” (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 5. Se si vuole usufruire della detrazione in 4 rate di pari importo, va indicato nell’apposita casella del rigo il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e l’intero importo della spesa sostenuta.

Ricapitolando:

- Detrazione del 19% sull’intero importo speso,

- Fruibile solo per un cane e una volta ogni 4 anni,

- Può usufruirne il contribuente non vedente o il familiare di cui sia fiscalmente a carico,

-Servono documenti che giustificano la spesa,

- Può essere ripartita in 4 rate annuali di pari importo,

- Va indicata nel Rigo E5 del Modello 730/2019.

NOTIZIA N.3

VACANZA-STUDIO ESTIVA IN SPAGNA PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA INGLESE:

Scadenza candidature: 28/03/2019;

La O.N.C.E. (Organizzazione Nazionale Spagnola dei Ciechi) ha programmato anche per quest’anno una vacanza - studio per il perfezionamento della lingua inglese che si svolgerà nella deliziosa cittadina di Pontevedra, in Galizia, e rivolge all’Unione il suo invito a selezionare alcuni giovani ciechi e ipovedenti italiani che avranno la possibilità di vivere questa esperienza coprendo solo i costi di viaggio. L’arrivo dei partecipanti a Pontevedra è previsto nel pomeriggio del 28 luglio e la partenza il 9 agosto 2019, possibilmente dopo le 14.00.

Potranno candidarsi per la partecipazione al soggiorno giovani ciechi o ipovedenti di età compresa tra i 15 e 17 anni (che abbiano già compiuto 15 anni alla data del 28 luglio 2019 e che non abbiano ancora compiuto 18 anni alla data del 10 agosto 2019) e che siano in possesso di un livello di conoscenza della lingua inglese B1 - B2. Per garantire la partecipazione di candidati adeguatamente qualificati, si invita caldamente a inviare unicamente le candidature di quei ragazzi che possiedano effettivamente il livello di competenza linguistica indicato, o che comunque si prevede avranno svolto con profitto il programma grammaticale indicato nel link a fine comunicato (per eventuali domande o chiarimenti rivolgersi alla sezione di riferimento) entro la fine del mese di aprile p.v. Durante il soggiorno i partecipanti seguiranno un corso intensivo di inglese di livello intermedio-alto (60 ore), oltre a partecipare a varie attività ludico-sportive e culturali. A carico dei partecipanti resteranno le spese di viaggio dal luogo di residenza fino all’aeroporto di Vigo, l’aeroporto più vicino a Pontevedra, e ritorno. Le spese di soggiorno, di studio e il transfer da e per l’aeroporto di Vigo al/dal Centro Risorse Educative della O.N.C.E. a Pontevedra, dove i ragazzi soggiorneranno e praticheranno parte delle attività, sono a carico della O.N.C.E. Come requisito imprescindibile, il possesso delle abilità linguistiche per accedere al corso dovrà essere attestato dall’insegnante di lingua inglese della scuola di provenienza di ciascun candidato sulla base dello schema grammaticale allegato al presente comunicato. In fase di selezione, sarà comunque somministrato ai candidati un test scritto a distanza e gli idonei verranno contattati telefonicamente da un esaminatore per la definizione di una graduatoria di merito, in base alla quale verranno selezionati i partecipanti. Altra condizione importante per la partecipazione alla vacanza-studio è l’essere in possesso di una ragionevole autonomia nelle attività della vita quotidiana e nella mobilità (ossia la capacità di muoversi in un ambiente dopo averlo conosciuto). I candidati dovranno far pervenire all’Ufficio Relazioni Internazionali all’indirizzo [inter@uiciechi.it](mailto:inter@uiciechi.it).

La seguente documentazione entro giovedì 28/03/2019:

-Dichiarazione di assenso da parte dell’esercente la potestà parentale alla candidatura del/la ragazzo/a alla vacanza-studio di cui al presente comunicato, completata dai dati anagrafici e dall’indicazione della disabilità visiva come da verbale di accertamento sanitario di cecità civile, da un numero di telefono e un indirizzo e-mail di contatto.

-Attestato dell’insegnante di lingua inglese della scuola di provenienza del candidato relativo al buon grado di possesso da parte di quest’ultimo delle competenze linguistiche indicate nell’allegato schema. L’attestato, che deve essere sottoscritto dall’insegnante e che può essere rilasciato su carta libera, deve indicare in maniera leggibile: nome e cognome dell’insegnante, nome e tipo di scuola frequentata dal candidato, anni di studio della lingua inglese del candidato presso quell’istituto.

-Copia di eventuali certificati o diplomi che attestino lo studio della lingua inglese da parte del candidato anche presso altri istituti (scuole di lingue, etc.) con l’indicazione del livello del corso frequentato.

Livello intermedio-alto: <https://mail.google.com/mail/u/0?ui=2&ik=659f553ab4&attid=0.1&permmsgid=msgf:1624828300150640976&th=168c8cbaf37b1150&view=att&disp=safe>.

NOTIZIA N.4

VOCE: 25 MARZO EVENTO APPLE MA SENZA IPAD 2019 E IPAD MINI 5:

Secondo una voce Apple ha pianificato un evento speciale per il 25 marzo. Ma sorprendentemente potrebbe non servire per presentare il nuovo hardware...

L’evento Apple per la presentazione degli iPad 2018 e di iPad mini 5 si terrà il 25 marzo. La voce arriva da Buzzfeed, un sito che in occasioni passate si è dimostrato piuttosto affidabile e quindi deve essere tenuto in conto, anche perché a firmare l’articolo è John Paczkowski, un giornalista piuttosto addentro alle cose di Apple. La voce è del resto coerente con quanto si è scritto nei giorni scorsi e anche oggi quando si è parlato di un lancio di nuovi prodotti entro fine mese. L’aspetto più sorprendente è però che secondo Paczkowski la presentazione di iPad mini e iPad 2019 non sarebbero parte della presentazione che dovrebbe, invece, essere focalizzata unicamente sul presunto Netflix delle notizie, un sistema che permetterebbe di leggere tutto quello che ci interessa pagando un canone mensile. Di questo nuovo elemento parte della svolta verso i servizi studiata per fare fronte al calo delle vendite dell’hardware, si parla da tempo, da quando Cupertino ha comprato Next Issue; e recentemente il debutto è stato fissato per la primavera. Ancora più recentemente sono state scoperte tracce della piattaforma in alcune versioni beta di iOS 12. Pur dando per buono il fatto che l’evento possa vedere il lancio della piattaforma di notizie, sembra però abbastanza improbabile che Apple si lasci sfuggire l’occasione per introdurre i nuovi iPad. I dispositivi sono stati registrati diverso tempo fa e sono in circolazione componenti e mock up. In più i produttori di custodie hanno già iniziato a mettere in produzione questi accessori. In più il lancio del “Netflix delle notizie” appare anche molto adeguato ad essere presentato come “studiato ad hoc” per i nuovi iPad che sarebbero la piattaforma privilegiata per il servizio. Infine si deve considerare che ben difficilmente una novità di questo tipo potrebbe essere disponibile fin da subito fuori dagli USA. Incentrare un intero evento pubblico e diffuso universalmente su una novità riservata (forse lungamente) unicamente agli Stati Uniti sembra anche questo poco coerente. Ricordiamo che proprio oggi erano rimbalzate diverse indiscrezioni sul nuovo hardware. Secondo le fonti più attendibili iPad 2019, iPad mini, Airpower e le custodie AirPods con ricarica wireless dovrebbero arrivare tutti entro fine mese. Le nuove AirPods invece non dovrebbero arrivare che in autunno. Non resta che attendere per vedere chi ha ragione, il mondo dei siti specialisti o Buzzfeed.

NOTIZIA N.5

APPLE COZZA CONTRO GLI EDITORI PER IL NETFLIX DELLE NOTIZIE E DEI GIORNALI IN ABBONAMENTO:

I report riferiscono di problemi nelle trattative tra Apple e gli editori USA, incluse alcune delle testate più importati del Paese, per quello che è atteso come il Netflix delle notizie e dei giornali in abbonamento. Da anni circolano indizi sul piano di Cupertino di ampliare e potenziare Apple News, per il momento attivo solo in un numero limitato di nazioni, per trasformarlo in un completo servizio in abbonamento, una sorta di Netflix delle notizie, giornali e riviste: secondo gli ultimi report sarebbero emersi problemi nelle trattative in corso tra Apple e gli editori statunitensi. Finora per Apple News Cupertino sembra impiegare un modello stile App Store: per il primo anno gli editori ottengono il 70% del fatturato generato dagli abbonamenti ed Apple il 30%, successivamente la quota di Cupertino scende al 15%. Il problema che trapela dalle trattative in corso tra Apple e gli editori sembra ruotare intorno alle richieste più elevate da parte della multinazionale: metà del fatturato ad Apple, mentre l’altra metà verrebbe suddivisa tra i vari editori partecipanti in base alla quantità di tempo che gli utenti dedicano a ciascun articolo. Sia il New York Times che il Washington Post, due delle principali testate USA citate nei report, non avrebbero ancora trovato un accordo con Apple sulla base delle preoccupazioni per un possibile calo dei lettori e degli utenti già abbonati ai rispettivi servizi già proposti da tempo. Lo steso Wall Street Journal che riferisce delle trattative in corso tra Apple e gli editori per il Netflix delle notizie, giornali e riviste indica di non aver ancora trovato un accordo ma le discussioni vengono definite come produttive. Come è già successo più volte in passato l’ingresso di Apple in un nuovo settore genera spesso attriti: è successo con iTunes e iPod nella musica, con iPhone nella telefonia e negli smartphone, con App Store per la distribuzione del software, con film e contenuti per Apple TV, con Apple Pay nel settore dei pagamenti mobile e altri settori ancora. In quasi tutti questi casi l’ingresso quasi in sordina di Cupertino si è poi trasformato in una rivoluzione di mercato, nelle abitudini degli utenti e anche in una rivoluzione culturale. Difficile prevedere se questo avverrà anche per l’atteso abbonamento stile Netflix delle notizie, giornali e riviste per cui si vocifera un costo mensile intorno ai 10 dollari. Servizio che potrebbe essere proposto come separato per notizie da una parte e giornali e riviste dall’altro, oppure tutto in uno. Ancora potrebbe essere un abbonamento a sé stante, oppure proposto anche in bundle con altri servizi della Mela, come per esempio un maggiore spazio su iCloud, in abbinamento al servizio TV in streaming Apple anche questo atteso a breve, o insieme a un abbonamento per i giochi e altro ancora.

NOTIZIA N.6

DISABILITÀ, TECNOLOGIA IN CAMPO "AIUTIAMO A NON AVERE LIMITI":

Hugh Herr, docente di bio-meccatronica al MIT di Boston, si arrampica sulle rocce e fa jogging, pur essendogli state amputate trent'anni fa le gambe, appena sotto alle ginocchia, per un congelamento durante la conquista di una vetta. Le gambe che si è costruito, e che lui definisce "robot indossabili", contengono tre microprocessori e un'unità di misura inerziale, in origine progettata per guidare missili, che rileva e corregge la posizione del piede nello spazio e si adatta a terreni diversi e andature diverse, cercando senza sosta, per 500 volte al secondo, la migliore configurazione di angolo e rigidità. Herr è all'avanguardia, ma non è solo: sono tanti gli Iron Man che vivono in mezzo a noi comuni mortali, impegnati in sfide ancora più importanti di quelle affrontate dall'eroe corazzato della Marvel. Perché se sui media è facile associare la tecnologia ai superpoteri di intelligenze artificiali come AlphaGo di Google, o al vigore sovrumano di robot come Atlas di Boston Dynamics, per tanti, oggi, la tecnologia è anche l'unico modo per avvicinarsi all'obiettivo più ambito di tutti: sentirsi proprio come chiunque altro e risolvere le piccole sfide quotidiane - o le entusiasmanti sfide sportive, come quelle di Martina Caironi, Bebe Vio e Alex Zanardi - senza sentirsi penalizzati in partenza.

Il 15% della popolazione mondiale vive con qualche tipo di disabilità, e il 2-4% ha una disabilità che provoca forti difficoltà nella vita quotidiana. Basta che si verifichi qualche intoppo tra le 206 ossa, le 360 articolazioni, i 700 muscoli, i 4000 tendini e i 900 legamenti del corpo umano, e diventa concreto il rischio di emarginazione sociale. È proprio qui che arriva in soccorso la ricerca tecnologica, come nel caso dell'esoscheletro "Twin" realizzato all'Istituto Italiano di Tecnologia. «È smontabile: il paziente paraplegico può montarlo mentre è sulla sedia a rotelle, assicurarlo alle gambe, accenderlo, alzarsi e camminare», spiega Lorenzo De Michieli, capo del Rehab Technologies IIT- Inail. «Per il paziente paraplegico completo (chi non può camminare né ha più speranza di farlo da solo) rappresenta un'occasione di riconquistare autonomia di movimento. Per i paraplegici incompleti, invece, o i pazienti post- ictus, il nostro esoscheletro diventa strumento non solo di mobilità ma anche di riabilitazione: misura la forza esercitata dal paziente e si adatta ad assistere sempre di meno il movimento, così che i muscoli delle gambe possano tornare tonici». L'esoscheletro Twin è oggi un prototipo in fase avanzata, che sarà certificato dalla Commissione Europea per fine 2019.

Ancora più pensato per la riabilitazione, questa volta della spalla e del braccio, è l'esoscheletro "Float" dell'IIT, che permette la cosiddetta "rieducazione funzionale": «Chi indossa " Float" può fare esercizi che mimano azioni quotidiane, come lavare i piatti, fare il caffè o prendere qualcosa da uno scaffale», spiega De Michieli. «Anche questo esoscheletro assiste i movimenti solo per quanto necessario, per una riabilitazione più efficace. E in più può imparare: il terapista può muovere il braccio del paziente mostrando un esercizio personalizzato, e l'esoscheletro lo può apprendere e ripetere a piacimento in futuro». Per chi invece è privo di un arto, la soluzione della ricerca italiana è una mano robotica che arriverà sul mercato nel 2020, a un costo dalle 2 alle 4 volte inferiore alle protesi top di gamma (circa 12.000 euro invece di 25.000/ 50.000): l'obiettivo della ricerca del gruppo IIT/Inail è abbassare i costi di queste tecnologie per renderle fruibili attraverso il Servizio Sanitario Nazionale. «La mano "Hannes" legge, attraverso sensori bioelettrici posti sulla pelle, le intenzioni di movimento. E afferra oggetti in modo naturale grazie alle dita morbide» spiega De Michieli. «Nei test le persone ci dicono di sentire la mano come parte del loro corpo, un risultato non comune. E vediamo che chi la indossa svolge senza problemi normali attività a due mani». Anche l'intelligenza artificiale può giocare un ruolo cruciale nel ridare il piacere di compiere azioni normalissime a chi ha subito un'amputazione: lo mostra un sistema basato su occhiali e avambraccio robotico studiato al Korea Advanced Institute of Technology. Una mini-camera sistemata negli occhiali inquadra gli oggetti guardati dalla persona, li riconosce, identificando ad esempio una tazza, e a seconda del modo in cui il braccio viene mosso verso l'oggetto, la mano esegue il gesto appropriato, come afferrare la tazza per il manico. Ma gli occhiali possono dare anche tanti altri "superpoteri": ad esempio restituire, in un certo senso, la vista. È il caso del sistema MyEye2 dell'israeliana OrCam, lodato a gennaio al CES di Las Vegas. Anche le tecnologie sociali aiutano chi non vede: l'app " BeMyEyes" presta, quando necessario, agli ipovedenti gli occhi di un volontario. Dopo averla scaricata, ci si dichiara "ipovedente" o "volontario": quando c'è un problema da risolvere, ad esempio un cartello da leggere, i 116.000 ipovedenti registrati possono effettuare una videochiamata con gli 1,95 milioni di volontari e farsi aiutare a voce. Aiutano invece l'udito gli occhiali Glassense dell'Iit: «Il 40% delle persone con protesi acustiche non riescono a usarle bene in ambienti rumorosi», spiega Luca Brayda, ricercatore in robotica e scienze cognitive all'IIT. «I nostri occhiali registrano il suono tramite sensori nascosti - così da non suscitare stigma - lo elaborano e lo amplificano solo per la sorgente sonora che sta di fronte alla persona: basta orientarsi verso ciò che si vuole ascoltare, e soltanto quel suono sarà amplificato».

NOTIZIA N.7

TEATRO A DOMICILIO PER CHI NON PUÒ VEDERE (MASSA MARITTIMA):

Non ci saranno costumi, scenografie o azioni: all'ex convento delle Clarisse di Massa Marittima la grande protagonista è la parola. Il regista Massimiliano Gracili lo ha chiamato Teatro on Air ed è una particolare forma di teatro pensata per un pubblico composto anche da ciechi o da persone che per qualsiasi motivo non hanno la possibilità di muoversi da casa. Gli spettacoli in cartellone, con importanti nomi del teatro italiano, verranno infatti trasmessi in diretta sulla web radio dell'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna: in questo modo il teatro potrà arrivare anche a chi non ha la possibilità di spostarsi. "Odisseo il migrante" di Giuseppe Cederna è stato il primo dei quattro spettacoli in cartellone che ha affrontato il tema dell'accoglienza "antica" dello straniero. Il 9 marzo Paolo Sassanelli reciterà invece il "Grande inquisitore di Dostoevskij". Ivano Marescotti il 30 marzo sarà sul palco con "L'uomo nell'astuccio" di Anton Cechov mentre il 4 maggio Giancarlo Cattaneo e Maurizio Rossato di Radio Capital porteranno "Parole note live".

NOTIZIA N.8

GIRO AUTOMOBILISTICO IN LETTONIA SU VETTURE FERRARI:

La Scuderia Ferrari Club di “Riga” e “Roma Centro”, in collaborazione con l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, organizzano per non vedenti, ipovedenti, loro familiari, accompagnatori ed amici un giro automobilistico della Lettonia su vetture Ferrari, nella settimana dal 21 al 29 luglio 2019. I partecipanti saliranno a rotazione a bordo delle Ferrari, in qualità di passeggeri, durante l’intera percorrenza del tour. Durante la manifestazione è prevista la realizzazione di un prodotto audiovisivo e fotografico professionale. L’iscrizione è aperta ad un numero massimo di 25 partecipanti. Stante il numero ridotto di posti disponibili sarà data priorità ai disabili. Per questi ultimi, indipendentemente dal livello di disabilità, sarà obbligatoria la presenza di un accompagnatore. Sono ammessi a partecipare ed a salire a bordo delle vetture anche i minori di anni 18, purché con altezza minima di metri 1,50 ed autorizzati dai genitori o da chi ne fa le veci attraverso apposito modulo debitamente compilato e da consegnare agli organizzatori prima di salire in vettura. La quota di partecipazione ammonta ad euro 2.000,00 (duemila) per singolo aderente, purché il pagamento venga effettuato entro e non oltre il 31.03.2019. Diversamente, il versamento richiesto sarà di euro 1.500,00 oltre l’acquisto, da effettuarsi privatamente, dei biglietti aerei di andata e ritorno, e potrà essere effettuato fino alla chiusura delle iscrizioni per avvenuto raggiungimento del tetto massimo di partecipanti. L’ammontare della quota di iscrizione è il medesimo per non vedenti, ipovedenti, loro familiari, amici ed accompagnatori e dà diritto alla partecipazione completa all’avvenimento, unica modalità consentita. Eventuali particolari esigenze dei partecipanti, dovranno essere comunicate agli organizzatori all’atto dell’iscrizione. La quota d’iscrizione, pari ad euro 2.000,00, dovrà essere corrisposta attraverso l’effettuazione di un bonifico a: FERRARI KLUBS RIGA, IBAN = LV02UNLA0050021885082, codice swift = UNLALV2X.

partecipante e la copia del bonifico effettuato al seguente indirizzo email:

Scuderia Ferrari Club Riga: [info@sfcriga.com](mailto:info@sfcriga.com). In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, l’organizzazione si riserva di annullare l’evento restituendo la quota versata. Si raccomanda, altresì, di spedire la scheda di partecipazione, di ogni singolo partecipante, debitamente compilata, allegando copia del bonifico effettuato”. Per conoscere il programma e per il modulo di adesione rivolgersi direttamente alla sezione di riferimento.

NOTIZIA N.9

DISABILITÀ E LAVORO:

Cinque regole per rimediare a un fallimento.

Solo il 18% dei disabili è occupato in un lavoro rispetto al 58,7% del resto della popolazione. Sta tutto in questi numeri il “fallimento” di una legge nata con grandi obiettivi, tra le più avanzate in Europa, che, però, non è stata in grado di attuare un cambiamento culturale tra gli imprenditori. La legge 68/99 è diventata praticamente lettera morta, poco efficace, spesso inapplicata forse perché non sono state comprese fino in fondo le sue potenzialità, forse perché è più semplice “pagare le multe” piuttosto che accettare la sfida di creare occupazione. Le norme ci sono, manca la cultura, si diceva. Alcuni tentativi per avvicinare il mondo degli imprenditori a quello dei disabili sono stati fatti, da ultimo l’apprezzabile lavoro svolto con il un canale dedicato al mondo della disabilità sul social network principe per i professionisti Linkedin.

E anche Invisibili ha deciso di insistere sul tema chiamando a collaborare Daniele Regolo, fondatore di Jobmetoo, società di consulenza e recruiting di persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette, che stimolato sul tema ha proposto un piano di azione per il superamento della legge 68. Una provocazione? Anche, ma soprattutto tanta sostanza. Apriamo il dibattito.

5 PROPOSTE DI JOBMETOO:

1) Studiare un percorso verso la graduale abolizione dell’obbligo di assunzione delle persone con disabilità. È fin troppo evidente che dal mondo delle imprese tale imposizione viene recepita, e di conseguenza elaborata, con riluttanza, sfiducia, pessimismo. Le imprese più virtuose, quelle che sono disposte ad assumere al di là dell’obbligo, avvertono comunque un peso “morale” forte. Al contempo, il candidato che entra in azienda con questi presupposti non può aspettarsi un trattamento veramente alla pari degli altri dipendenti. Eliminare l’obbligo significa rimodulare l’incontro tra azienda e candidato su una base diversa e più moderna, soprattutto più equa. L’incontro deve avvenire esclusivamente sulle competenze e sulla reale compatibilità tra condizione del lavoratore e necessità dell’azienda. Il sistema dovrebbe diventare premiante: tanto più l’Azienda assume persone con disabilità, tanto maggiori saranno gli incentivi e le agevolazioni fiscali.

2) Rendere la normativa anti discriminazione molto stringente. Deve inoltre essere riscritta rovesciando la prospettiva attuale: nessun lavoratore è considerato da tutelare o proteggere – in riferimento alla sua autodeterminazione – ma nessun lavoratore può essere discriminato. Al contempo occorre istituire un fondo che consenta al lavoratore discriminato di poter tutelare la propria posizione. Il tutto nei limiti dell’”accomodamento ragionevole”, uno strumento estremamente avanzato che deve essere maggiormente diffuso ed esteso.

3) Obbligatorietà di un Disability manager a supporto delle Aziende private. Figura autonoma rispetto agli altri manager, il Disability manager rappresenta lo strumento per includere la disabilità nella cultura aziendale. Il vecchio processo, che vedeva “il disabile che entra in azienda accompagnato da esperti, psicologi, associazioni, tutor, interpreti…” deve evolvere in un nuovo processo: “il disabile viene accolto in azienda, nella quale entra con le proprie gambe e senza essere accompagnato (fin quando possibile)”. Il Disability manager è colui che opera per creare le condizioni affinché il lavoratore disabile possa agire nel pieno delle sue potenzialità, diventando una risorsa produttiva, e parimenti aiuta l’Azienda di cui fa parte a capire e gestire la disabilità in maniera naturale e senza traumi.

4) Creare un fondo ad hoc per gli “Accomodamenti ragionevoli” ovvero per l’acquisto e il finanziamento di strumenti, soluzioni, ausili e quanto sia necessario per consentire alla persona con disabilità di esprimere il suo potenziale e le sue abilità nel contesto aziendale. L’accomodamento ragionevole è stato Introdotto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ripreso dalla Direttiva 2000/78/CE e ridefinito in Italia dal D. Lgs. 151/15, rappresenta l’anello mancante per mettere il lavoratore con disabilità nelle condizioni di agire in condizioni di pari opportunità.

5) Valorizzare la rete e i servizi territoriali. Il grande patrimonio rappresentato dalle Associazioni di disabili, che posseggono tra l’altro un know how di alto valore (spesso non adeguatamente noto), e dal mondo delle cooperative (canali ideali per gestire, dal punto di vista lavorativo, le disabilità più complesse attraverso servizi che forniscono alle aziende in outsourcing, come avviene oggi con ex Art. 14) riceve impulso dalla presenza del Disability manager che, dalla sua posizione privilegiata, conosce queste realtà e può supportarle valorizzandole al meglio, nel segno di un legame sempre più forte tra Azienda e territorio di riferimento.

NOTIZIA N.10

“PROGETTO NOTTURNO”:

Il progetto Notturno, ideato e promosso dall’associazione Notturno ONLUS, nasce da una meravigliosa intuizione che ci spinge a guardare al di là del mondo del visibile. Un progetto sperimentale che proverà a raccontare in tanti modi diversi l’assenza del senso della vista divenendo un percorso umano, sensoriale e artistico unico nel suo genere e le parole chiave del progetto sono due: racconto e sensibilizzazione. Raccontare è importante perché soltanto le storie rendono le cose interessanti. Bisogna dar voce a vite eccezionali che, nonostante le difficoltà, sanno risplendere di una luce immensa. Crediamo in un tipo di sensibilizzazione che non interpreta la diversità come limite da superare, ma come opportunità da cogliere. Punto di forza del progetto, infatti, è la stretta collaborazione tra non vedenti e vedenti per un’inclusione concreta e che faccia delle diverse abilità una ricchezza unica di cui non poter fare a meno. Ogni vita porta dunque con sé una storia meravigliosa merita di essere narrata. Per chi volesse contribuire al progetto Notturno raccontando la propria storia, può contattarci all’indirizzo e-mail: [comunicazione@progettonotturno.com](mailto:comunicazione@progettonotturno.com).

NOTIZIA N.11

“L’ARTE DI RACCONTARE” - CORSO DI SCRITTURA CREATIVA:

L’Arte di Raccontare - È il titolo di un corso di scrittura creativa riservata a 8 uomini e 8 donne non vedenti o ipovedenti, iscritti all’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che intendono confrontarsi nel campo della scrittura creativa con particolare riferimento a quella biografica e del racconto.

L’iniziativa è finanziata e promossa da Erica Monteneri Presidente del Circolo Paolo Bentivoglio, componente del Consiglio Direttivo della Sezione UICI di Milano e patrocinata da Slash Radio. Il Corso, tenuto via Skype dallo scrittore Massimo Tallone, comprende 10 lezioni di due ore ciascuna con cadenza quindicinale e non prevede alcun contributo da parte degli iscritti. La domanda di partecipazione al corso, completa dei propri dati anagrafici, numero di telefono e indirizzo e-mail, deve essere inviata all’indirizzo mail: [segreteria.presidenza@uicimilano.org](mailto:segreteria.presidenza@uicimilano.org) entro mercoledì 20 marzo 2019.

I sedici candidati saranno individuati seguendo l’ordine cronologico di arrivo delle domande. Le persone selezionate riceveranno apposita comunicazione.

NOTIZIA N.12

SCRIVERE MUSICA È POSSIBILE ANCHE PER I NON VEDENTI:

PALERMO. Odla è un dispositivo hardware per la scrittura musicale computerizzata, progettato per tutti i musicisti e accessibile anche ai non vedenti. Ad idearlo la startup up palermitana Kemonia River. Renato Pace, docente al Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini di Palermo e cofondatore assieme ai figli Alessandro, 33 anni e Massimiliano, 38 anni. «Con un pentagramma in rilievo, questo strumento introduce la terza dimensione pensata soprattutto per i musicisti non vedenti. Siamo nella fase di stampa del prototipo con un investimento di 50 mila euro. Lo abbiamo brevettato. Sarà disponibile ad aprile attraverso una campagna di prevendita ad un prezzo di circa 200 euro».

NOTIZIA N.13

ESSELUNGA A CASA:

Dopo aver contribuito a render accessibile questo sito e dopo che il Gruppo OSI ha fornito un aiuto scritto per consentire ai meno esperti a fare la spesa su questo sito, è stato chiesto ed ottenuto dalla sig.ra Chiara un podcast in MP3 che spiegasse dettagliatamente come fare la spesa e le altre cose che si possono fare sul sito. Con questa guida vocale, è molto più semplice imparare a fare la spesa anche per chi ha poca pratica con la navigazione Internet: <http://www.esselungaacasa.it>.

NOTIZIA N.14

BASTA IL CONTRASSEGNO INVALIDI PER CIRCOLARE NELLE ZTL O SERVE LA COMUNICAZIONE ENTRO 48 ORE?

Gli automobilisti disabili che circolano nelle ZTL con contrassegno devono comunicare entro 48 ore il loro transito, altrimenti fioccano le multe. Ma la Cassazione è chiara: la violazione non sussiste. Girare in città - soprattutto nei grandi centri urbani - è sempre più difficile, e non solo per le barriere architettoniche: il traffico è sempre tanto, e il parcheggio scarseggia. La situazione è, lo sappiamo bene, ancora più complicata se a muoversi è una persona con disabilità, magari che fatica a deambulare. In questo caso viene in aiuto il contrassegno disabili, che consente di parcheggiare negli spazi riservati (quando non occupati impropriamente!). Ma la domanda è: col contrassegno invalidi posso circolare anche nelle ZTL? Ci siamo già occupati della questione contrassegno disabili e accesso a zone a traffico limitato, ma ci torniamo, anche a seguito delle richieste numerose di informazioni che ci arrivano dai nostri lettori, spesso multati. Come detto, la legge italiana prevede che la persona disabile (o chi la accompagna) dotata di contrassegno auto possa circolare e sostare nelle zone a traffico limitato, oltre che nelle aree pedonali urbane, qualora nelle medesime aree sia autorizzato l’accesso anche ad una sola categoria di veicoli di trasporto di pubblica utilità. A stabilirlo è l’art. 11 del DPR. 503/1996. A questo diritto si aggiunge però l’obbligo, per il conducente, di comunicare al Comune nel quale si intende transitare, il numero di targa dell’auto che accederà alla ZTL. Tale comunicazione va fatta entro le 48 ore successive al transito. Si tratta di una prescrizione richiesta dai Comuni. Questo obbligo di comunicazione talvolta non è noto agli automobilisti disabili, oppure, talvolta, non è ottemperato per motivi di tempo o altri impedimenti. Risultato? Al conducente disabile arriva la multa. Ma si tratta di una contravvenzione legittima? Secondo la Cassazione no. Una pronuncia del 2017 (sent. n. 21320/17 del 14.09.2017), infatti, ribadisce come “(per chi sia in possesso del contrassegno, ndr) la circolazione e la sosta sono consentite nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali urbane qualora è autorizzato l’accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l’espletamento dei servizi di trasporto di pubblica utilità” e che la violazione dell’obbligo di comunicazione telefonica del transito entro le 48 ore successive non inficiava la legittimità dell’accesso alla zona dell’utente dotato di contrassegno disabili, ma aveva il solo scopo di evitare la notifica di contravvenzioni ad utenti legittimati all’accesso, agevolando la speditezza dei controlli amministrativi." In sostanza: stante il diritto di transitare nella ZTL del possessore del contrassegno invalidi quando sia autorizzato l’accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l’espletamento dei servizi di trasporto di pubblica utilità, l’obbligo di comunicare il proprio passaggio rimane, ma ha il solo obiettivo di snellire e semplificare i controlli amministrativi, quindi la sua mancanza non inficia il diritto del disabile al transito, e di conseguenza non giustifica la multa. La Corte ha infatti ha chiarito che, poiché la comunicazione va resa entro le 48 ore DOPO il transito, non si tratta tanto di un “permesso” (cha andrebbe semmai richiesto PRIMA del passaggio), ma di una comunicazione che serva a snellire le pratiche di verifica di chi ha legittimamente diritto di passare. La Corte scrive infatti che: L’obbligo di comunicazione del transito entro le 48 ore successive posto a carico del possessore del contrassegno speciale (…) non può rendere illegittimo l’accesso effettuato da chi ne abbia diritto, ma serve ad evitare di comminare sanzioni a soggetti legittimati all’accesso ex art. 11 d.P.R. n. 503 del 1996. Il fatto che tale obbligo operi ex post (entro le 48 ore successive al transito) deve essere letto in questo senso: se tale prescrizione rispondesse alla finalità di ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, come addotto dal ricorrente, avrebbe senso solo se imposto ex ante, in modo da poter permettere all’Ente Comunale l’effettivo controllo degli accessi nella zona a traffico limitato. Laddove tale obbligo sia invece imposto, come nel caso di specie, ex post, sembra chiaro che esso risponda all’esigenza di agevolare la correttezza e la speditezza dei controlli amministrativi, onde evitare la notifica di contravvenzioni ad utenti legittimati all’accesso; tale finalità è stata correttamente individuata nella motivazione della sentenza impugnata, che appare dunque immune dalle censure proposte dal ricorrente nel terzo motivo. In definitiva: la comunicazione del passaggio entro le 48 ore rimane un obbligo, e va fatta. Tuttavia, coloro i quali dovessero incappare in sanzioni per mancata comunicazione, possono appellarsi a questa pronuncia della Cassazione che ribadisce come il transito - stanti le altre condizioni - sia consentito anche senza bisogno di comunicare l’avvenuto passaggio.

NOTIZIA N.15

SULLA SPIAGGIA DI VELLUTO IN COMPAGNIA DELL’ESPERANTO:

130 euro per una settimana sulla spiaggia di Senigallia (8 - 15 settembre 2019), Albergo a 3 stelle proprio sul mare, camera doppia, pensione completa inclusi bevande e servizi di spiaggia. Per l’eventuale accompagnatore quota straordinaria di 100 euro.

1. Questa straordinaria opportunità è offerta dalla I.A.B.E. (Associazione Italiana Ciechi Esperantisti), che si accollerà la differenza rispetto alla quota completa del soggiorno (290 euro) per i primi 20 non vedenti o ipovedenti che faranno pervenire entro il 20 giugno 2019 la propria adesione.

2. La I.A.B.E. propone due corsi di esperanto, uno per principianti e l’altro di approfondimento. L’ordine di iscrizione verrà compilato in base alla data di versamento di euro 70, sia per l’iscritto che per l’eventuale accompagnatore, a titolo di caparra. La caparra sarà restituita soltanto a coloro che non rientreranno tra i primi 20 iscritti, salva la possibilità di partecipare comunque, pagando l’intera retta di euro 290.

3. La I.A.B.E. chiede ai partecipanti, come unico impegno, la frequenza, durante la settimana, di un breve corso di esperanto per complessive 18 ore (3 ore al giorno). La mancata frequenza del corso comporterà la perdita dello sconto sulla quota di soggiorno.

4. I partecipanti devono essere iscritti all’UICI ed aver compiuto il 18° anno di età entro l’8 settembre 2019.

5. Per iscriversi inviare all’Associazione Italiana Ciechi Esperantisti, via Rismondo 1, 60123 Ancona, una domanda in nero o in Braille recante i dati anagrafici, un recapito telefonico e/o e-mail, la dichiarazione di essere iscritto all’UICI, la fotocopia del bollettino postale o del bonifico bancario attestante l’avvenuto pagamento della caparra. La domanda e relativa documentazione può essere inviata via e-mail a: [aldograssini1@gmail.com](mailto:aldograssini1@gmail.com) e per conoscenza anche a [dacostapl@gmail.com](mailto:dacostapl@gmail.com).

6. Il versamento dovrà esser inviato al conto corrente postale n. 13905609 intestato a Aldo Grassini, via Rismondo,1- 60123 Ancona oppure, mediante bonifico bancario, IBAN: IT22 D031 1102 6030 0000 0000 102.

7. L’eventuale accompagnatore parteciperà alle stesse condizioni del non vedente, escluso l’obbligo di frequentare il corso di esperanto, fermo restando che esso sarà offerto comunque a tutti gratuitamente.

8. Si chiede inoltre di specificare se il materiale che verrà fornito ai partecipanti, dovrà essere redatto in Braille o in caratteri ingranditi.

9. Per informazioni telefonare al 339/8007222 o inviare un’mail a [dacostapl@gmail.com](mailto:dacostapl@gmail.com).

NOTIZIA N.16

NUOVE OFFERTE LUCE A GAS DI ENEL ENERGIA:

Sono in arrivo le offerte Luce e Gas di Enel Energia (la società di Enel leader del Mercato libero dell’energia) - sponsor della nostra nazionale di Calcio A5 - per i tesserati della Fispic (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi) e per le loro famiglie.

Di seguito le offerte: Luce: 0,06450 euro/kw ora, (Iva e imposte escluse);

Bioraria luce: dalle ore 19:00 alle ore 8:00, 0,05850 euro/kWh (Iva e imposte escluse), al di fuori di quell’orario il prezzo è di 0,07850 euro/kw ora (Iva e imposte escluse), il prezzo della componente energia è più basso nei weekend, nei festivi e nei giorni feriali dalle 19 alle 8;

Gas: 0,282 euro/metro cubo standard, (Iva e imposte escluse).

Per ulteriori dettagli consultare direttamente il sito: <https://www.enel.it/it/luce-e-gas/luce/offerte/insieme-a-noi-convenzione?prochat=n&tel_partner=FEDERAZIONESPORTPARALIMPIC>

NOTIZIA N.17

RADUNO GIOVANILE INTERNAZIONALE, SANDANSKI (BULGARIA), 12/04/2019-19/04/2019:

Ti piacerebbe svolgere un'attività con altri partecipanti europei all'estero? Sei interessato al tema dello storytelling e vorresti migliorare le tue competenze al riguardo? Allora questo progetto è quello che fa per te. Stiamo cercando partecipanti aperti, motivati a scoprire nuove cose e interessati al tema dello storytelling e della cittadinanza europea attiva. Nel quadro del programma Erasmus+ (www.erasmusplus.it), la Vizioner Foundation di Sofia (Bulgaria), in partenariato con l’associazione Views International ([www.viewsinternational.eu](http://www.viewsinternational.eu)) organizza dal 12 al 19 aprile 2019 uno scambio giovanile internazionale dal titolo “Revise your Story”. All’incontro parteciperanno giovani dai 18 ai 30 anni, vedenti e con disabilità visiva, provenienti da Belgio, Bulgaria, Italia, Slovenia e Turchia.

Temi del raduno giovanile:

Tramite discussioni, lavori creativi di gruppo e giochi di ruolo, saranno approfonditi gli aspetti fondamentali dello storytelling, tra i quali tecniche di memorizzazione, recitazione, linguaggio del corpo, ascolto attivo, improvvisazione, formulare e ricevere critiche costruttive, catturare e mantenere l’attenzione del pubblico. I partecipanti avranno l’opportunità di capire come esso possa essere utile sia in ambito personale, sia professionale sia, nello specifico, nell’empowerment delle persone con disabilità. Inoltre, lo storytelling permetterà anche di comprendere meglio ed apprezzare le altre culture. Infine, verranno proposte numerose visite culturali a importanti luoghi della città di Sandanski. Il raduno prevede l’integrazione tra ragazzi vedenti e non, in un clima dove la diversità, anche culturale, sarà un aspetto arricchente e non pregiudicante. La socializzazione, la cooperazione, la condivisione di esperienze e il lavoro in gruppo saranno quindi favoriti. Si realizzeranno inoltre attività culturali, tra le quali presentazioni di ogni paese partecipante con la sua lingua, cultura, tradizioni ecc.;

Non mancheranno momenti per la socializzazione e serate a ritmo di musica!

Obiettivi:

I principali obiettivi dello scambio giovani sono:

- Fare in modo che le competenze acquisite possano essere utili sia dal punto di vista professionale, sia personale;

- Aumentare l’autostima dei partecipanti e la loro fiducia in sé stessi;

- Creare un ambiente di apprendimento informale accessibile ed inclusivo;

- Incoraggiare lo scambio culturale presentando tradizioni nazionali ed esplorando la cittadinanza europea attiva attraverso workshop interattivi sui temi europei.

Revise your Story;

Un'opportunità unica per:

Fare amicizia con ragazzi provenienti da diversi paesi europei!

Migliorare le proprie competenze comunicative!

Acquisire maggiore fiducia in sé stessi!

Aumentare la stima di sé e nelle proprie potenzialità!

Scoprire e aumentare la propria creatività!

Migliorare il proprio inglese e parlare altre lingue conosciute!

Condividere e scambiarsi esperienze multiculturali!

La lingua ufficiale dello scambio è l'inglese. Una sufficiente conoscenza di questa lingua sarà un requisito fondamentale per partecipare ed essere in grado di vivere pienamente l'esperienza. Le spese di vitto e alloggio e i costi per le attività previste durante il soggiorno saranno interamente coperte dal finanziamento europeo. Per quanto riguarda le spese di viaggio, per ogni partecipante saranno rimborsate fino a un massimo di euro170,00 (accettati solo biglietti aerei di classe economica o biglietti ferroviari di seconda classe).

Composizione del gruppo:

All’incontro, ogni paese può partecipare con un gruppo composto da sei persone: quattro con disabilità visiva (non vedenti o ipovedenti) e due vedenti; i partecipanti saranno cinque, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, mentre l’altra persona avrà il ruolo di group leader, per cui non è previsto un limite di età.

Profilo dei partecipanti:

Qualità fondamentale dei partecipanti è voler lavorare in gruppo e stare insieme. I giovani partecipanti dovranno:

- essere attivi;

- essere disposti a prendere attivamente iniziative;

- essere comunicativi;

- voler apprendere nuove cose sui temi del progetto;

- essere disposti al lavoro di squadra con altri cittadini europei;

Dato che il numero di posti è limitato, chi fosse interessato è pregato di entrare in contatto con il gruppo Views Italia mandando una email a: [info@viewsitalia.com](mailto:info@viewsitalia.com).

entro e non oltre il 10/03/2019 indicando:

- nome e cognome;

- Luogo e data di nascita;

- indirizzo e recapito telefonico;

- indirizzo email e, se in possesso, indirizzo MSN e/o Skype;

- visus: non vedente assoluto, ipovedente o vedente;

- (Per i partecipanti disabili visivi): hai mai frequentato corsi di Autonomia personale e/o orientamento e mobilità? Se si in che città? Puoi fornirci il nome dell’istruttore?

- (Per i partecipanti disabili visivi): si utilizza il bastone bianco, il cane guida o altro?

- (Per i partecipanti disabili visivi): indicare la sezione Uici o altra associazione di appartenenza;

- altre informazioni che si ritengano essere utili (es. difficoltà aggiuntive oltre alla disabilità visiva, necessità particolari e così via). Al fine di valutare la conoscenza della lingua inglese, si chiede di inviare un testo che non superi le 300 parole, il quale dovrà contenere:

una breve descrizione di sé (chi sono, hobbies, studi o attività lavorativa ecc...); una breve descrizione delle precedenti esperienze in attività internazionali;

le proprie motivazioni nel voler prendere parte al raduno. Per la scelta dei partecipanti si terrà conto di un adeguato livello di inglese dimostrato (accertato tramite il testo redatto da ogni candidato). Al fine di garantire una equilibrata composizione del gruppo, verrà tenuto conto del livello di autonomia personale e orientamento, nonché dell’equilibrio di genere, ovvero la partecipazione in egual misura di uomini e donne. Infine, nell'eventualità che tra gli interessati vi siano giovani appartenenti al gruppo Views Italia, essi avranno la priorità di partecipazione sugli altri candidati in quanto, nei mesi scorsi, hanno avuto un ruolo attivo nel gruppo e sostenuto la membership all'organizzazione coordinatrice del progetto. La scelta dei partecipanti tra i candidati sarà effettuata dall'insieme dei membri del gruppo Views Italia secondo i criteri indicati sopra e verrà comunicata tramite e-mail. Chi desideri informazioni più dettagliate può contattare Anna Rita de Bonis telefonando al numero 347 17 66 039. Poiché all'incontro partecipano anche coetanei vedenti, si prega dare la massima diffusione anche ad amici, fratelli e conoscenti che potrebbero essere interessati all'iniziativa. Le modalità di iscrizione e selezione sono le medesime dei partecipanti con difficoltà visive.

NOTIZIA N.18

LA PITTURA TATTILE, DI ANTONIO GRECO E NUNZIANTE ESPOSITO:

“Sono così tonto che non riesco ancora a capire su quali basi solide si fonda la teoria della percezione della pittura tattile da parte dei non vedenti. Eppure io sono un non vedente di quasi 92 anni e di esperienza ho tanta. Ho provato a strisciare sulle tele che ho appese a casa mia, ma non ho provato nessuna sensazione né di colori, né tattile, e tanto meno emozioni. Ho provato a farmi aiutare, ma si son fermati alla descrizione. Io son d’accordo sulle opere scolpite, sulla scultura e sulla architettura in genere dove si può provare qualche sensazione di bello a metà, perché l’opera scolpita rappresenta anche manifestazioni di bellezze di colori, di sfumature, di bronci, di sguardi torvi, di sorrisi, di manifestazioni di pianto, di gioia ed altro che alle mani sfuggono. Secondo me tutto ciò che si scrive sul gusto dei colori e delle fotografie è solo frutto di fantasia e di emozioni sforzate. Allora, se le descrizioni sono sufficienti per suscitare a questi non vedenti che vantano la fruizione della bellezza dei colori di emozioni particolari, estasi, sensazioni ed altro, perché sperperare tanto denaro per creare opere tattili di pittura che non servono a niente? È inutile mettere chiodini per sforzarsi di dare la fantasia di sensazioni del colore; il colore deve essere vissuto, gustato e goduto e per poterlo assaporare è necessaria la vista. È inutile prenderci in giro. Come si fa a gustare colori, sfumature di colori, profondità del colore, intensità delle forme di spazi frammisti a colori ed altro? Leggendo il Corriere Braille trovo che tali affermazioni di pittura tattile stanno crescendo in tutta Italia come funghi. Ecco perché all’inizio ho scritto che forse sono tonto. Ebbene, illuminatemi voi, assertori convinti di tale argomento. Speriamo che mi pubblichiate questo scritto, in modo da poter sentire e conoscere altre opinioni e altri pareri in merito”. “Sto leggendo sempre più spesso di questo argomento e, sempre più spesso, ne sento parlare sulla stampa e sui media, come se fosse una cosa scontata per chi non vede. Più si va avanti e più siamo bombardati da articoli con i quali si asserisce che si può produrre la pittura in braille, dicendo che si può addirittura percepire i colori dei quadri. A dire il vero, ho fatto varie prove per rendermi conto, ed ho provato su quadri in tela o stampe, con superfici più o meno lisce o ruvide, sia con colori tenui sia con colori forti, ma non provo nessuna sensazione che mi faccia capire se sto toccando un rosso, piuttosto di un giallo o di un verde. Eppure sono in tanti ad affermare queste cose! Nel tempo mi sono dovuto convincere che, se non ho queste sensazioni, dipende dall’aver perso la vista a 43 anni e non posso avere la sensibilità che può avere una persona che è nata cieca o che lo è diventata da bambino. Ho acquisito questa convinzione, anche perché non ho una buona dimestichezza a leggere il braille correntemente, pur conoscendone la struttura, e tutti mi hanno sempre detto che dipende dalla poca sensibilità del tatto. Il che se ne voglia dire e spiegare, ma ogni volta che leggo di questo argomento, onestamente, rimango molto perplesso e non riesco a non considerare molto fantasioso chi ci vuole per forza dire che riesce a capire i colori con il tatto. Era da molto tempo che non affioravano alla mia mente questi pensieri, ma oggi una email di un mio caro amico ha riportato con molta insistenza alla mia mente questo “per me” strano argomento. Stimolato da questo scambio di opinioni con il mio amico Professore Antonio Greco, sto seriamente riconsiderando le mie convinzioni sulla pittura Braille, proprio perché Antonio non ha perso la vista da adulto come me. Antonio ha fatto delle considerazioni che concordo e condivido, quindi, mi sono deciso a scrivere per poter anch’io dire quello che penso in merito. Dopo aver letto le considerazioni di Antonio ed averci riflettuto un poco, prima sono rimasto un po’ perplesso, ma mi sono subito convinto che non ero io a non percepire nulla e che questo riconoscimento dei colori e le sensazioni che non ho mai provato, non sono frutto della perdita della vista da adulto. Occupandomi di tecnologie ed avendolo visto pubblicizzato soprattutto sul Web, ma anche per averlo provato con le mie mani in un centro di sviluppo, posso dire che siamo veramente in procinto di avere tra non molto tempo la pittura tattile. E non lo dico tanto per dire. Non per voler contrastare questo filone di pensiero con il quale si afferma di queste sensazioni che, personalmente, trovo difficili da sostenere, ma solo per dire la mia in merito e far conoscere cosa ci dobbiamo aspettare in futuro. Tanto per essere chiaro, lascio a chi le sente tutte le sensazioni che si provano a leggere con le mani i colori e i panorami di pitture e foto, come le sensazioni che si provano, a detta di chi le prova, a vedere i panorami rappresentati con la musica. Personalmente sono convinto che quello che sta per arrivare sarà veramente una rivoluzione per chi non ha mai visto o chi non vede più. Infatti, quella che ho apprezzato, ma per averla vissuta in prima persona, è una pittura fatta attualmente su uno schermo al quale sono stati associati dei suoni. Mi spiego. Tramite il computer, su uno schermo gigante, diciamo 40 pollici, di tipo touch, quindi, di quelli che tocchi ed è come se avessi spostato il cursore in quel punto, vengono disegnati dei paesaggi, composti da tutto quello che è in natura, come se fosse una natura disegnata in un quadro. Se nel quadro è disegnato un albero, con sopra degli uccellini, quando tocchi da quelle parti senti la natura viva, quindi, il frusciare delle foglie per il vento, il canto degli uccelli sull’albero, rumori ambientali, eccetera. Così per un corso d’acqua, un treno che passa, un aereo che vola, e tutti i rumori di quella composizione. Tutto riprodotto da un computer che è connesso al monitor e ne gestisce i suoni. Praticamente, toccando lo schermo, ci si può rendere conto da soli di quello che si sta toccando ed avere un quadro poi di insieme della rappresentazione. In pratica si hanno dei riscontri reali di quello che è disegnato e non si ha nessun bisogno delle sensazioni, bensì con i suoni riprodotti fedelmente e con l’intensità adeguata. Altra soluzione per avere lo stesso risultato, ma senza toccare lo schermo, si ottiene dotando il sistema con dei sensori di prossimità che percepiscono la presenza di persone in movimento nell’area davanti a quello che praticamente è un monitor. Con questi sensori di prossimità, si intercettano i movimenti di una persona davanti al monitor e, di conseguenza, si può fare in modo di riprodurre questi suoni anche solo avvicinandosi alla parte di disegno rappresentato su un lato piuttosto che su un altro. In conclusione, se si mette a parete uno di questi quadri che, possono ricoprire anche un’intera parete di una stanza perché sono praticamente dei fogli di materiale plastico speciale, dotandoli di questo sistema elettronico computerizzato, si possono rappresentare interi paesaggi, ma anche grandi quadri, quindi, avvicinandosi alle parti che compongono l’immagine rappresentata, si percepiscono automaticamente i suoni naturali dei soggetti rappresentati in quello che, praticamente, è un quadro sonorizzato. E non vale solo per le rappresentazioni o le pitture. Infatti, sono in arrivo in commercio dei fogli di plastica che possono fare da rivestimento anche ad una grande parete per diventare uno schermo, sono più che convinto che nei prossimi anni, veramente potremo vedere, con il sistema sopra descritto, anche i tabelloni pubblicitari che ci raccontano quello che vi è rappresentato. Basta programmarne i suoni in base a quello che è in essi disegnato e, avvicinandoci ad essi, ci verrà raccontato con dei suoni cosa rappresentano. Non è fantascienza, ma solo quello che al momento è già possibile, anche se i costi sono ancora proibitivi per una soluzione del genere. Però, sappiamo tutti che con il tempo i costi vanno a scemare ed avremo sicuramente una soluzione anche per le rappresentazioni di paesaggi o di pitture.

NOTIZIA N.19

FAR CONOSCERE IL VINO AI CIECHI E AGLI IPOVEDENTI: SIGLATA LA PRIMA INTESA NAZIONALE:

L’Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino - Onav e l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Uici hanno firmato il primo protocollo d’intesa nazionale per una collaborazione più stretta e continuativa tra le due associazioni con l’obiettivo di promuovere corsi speciali di avvicinamento al vino dedicati a ciechi e ipovedenti. Dopo il successo dei corsi di Verona e Brescia nel 2018, dove il corso speciale riservato ai non vedenti e ipovedenti ha avuto un notevole successo di partecipazione, le due associazioni hanno deciso di confermare la proficua collaborazione. I responsabili del progetto, tra cui Pia Donata Berlucchi, Vice Presidente Onav, che si dedica con passione al coordinamento di tutti i progetti sociali dell’associazione, hanno studiato il primo corso per Assaggiatori di vino comune in tutta Italia dedicato ai soci Uici. Si tratta di moduli composti da 9 lezioni di 3 ore, dove docenti altamente qualificati, gli stessi dei corsi tradizionali Onav, guideranno gli aspiranti Assaggiatori alla scoperta del mondo del vino, supportati dal testo di studio tradizionale tradotto in braille o in formato audio. Anche il costo della partecipazione al corso per ciechi e ipovedenti sarà speciale e ridotto rispetto a quello storico (170 euro). “Nel nostro programma, stilato proprio recentemente in occasione dell’insediamento del nuovo Consiglio - spiega il Presidente Onav Vito Intini -abbiamo inserito ufficialmente un canale preferenziale verso il sociale. Alla base di progetti come questo, c’è la forte volontà di tutti i soci della nostra Organizzazione di promuovere una cultura del vino e del bere consapevole realmente aperta a tutti, che consenta l’abbattimento di ogni barriera”. “La scelta di avviare una collaborazione fra Uici e Onav - dichiara il Presidente Uici Mario Barbuto - nasce dal desiderio di offrire a tutti i nostri associati la possibilità di accedere a un percorso formativo di degustazione su una delle eccellenze del nostro Paese, il vino. La disponibilità e la sensibilità con cui i dirigenti dell’Onav si sono avvicinati al nostro mondo potrà sicuramente essere foriera di belle sorprese non ultima, per esempio, quella della nascita di un nuovo sbocco occupazionale con percorsi aggiuntivi specializzanti. Per il momento accontentiamoci di apprendere i primi rudimenti per riconoscere gli aromi e il gusto di quello che molto spesso ci servono a tavola. Gli auspici di partenza mi sembrano favorevoli con la speranza che possa nascere un nuovo modo di conoscere e capire la nostra vita, il nostro mondo che da circa 100 anni l’Uici rappresenta”.

NOTIZIA N.20

FINE SETTIMANA IN UMBRIA, 5-7 APRILE 2019:

PROGRAMMA;

Venerdì 5 aprile: ore 17 arrivo dei signori partecipanti alla stazione di Terontola e trasferimento in agriturismo “Colle degli Ulivi” ad Assisi.

Accettazione e sistemazione nelle camere loro riservate.

Cena e pernottamento in agriturismo.

Sabato 6 aprile: prima colazione in agriturismo.

Ore 9.00 incontro con gli accompagnatori e partenza per Assisi, visita con guida delle basiliche di San Francesco e Santa Maria degli Angeli.

Alle ore 12,30 pranzo presso l’agriturismo “Fontemaggio”. Qui assaggeremo piatti della cucina tipica umbra.

Dopo pranzo partenza per l’Eremo delle carceri, luogo in cui san Francesco d’Assisi e i suoi seguaci si ritiravano per pregare e meditare. Situato a 4 chilometri da Assisi, a 791 metri di altitudine sulle pendici del monte Subasio. L’eremo sorge nei pressi di alcune grotte naturali, frequentate da eremiti già in età paleocristiana. Terminata la visita, se il tempo ce lo permette, sarà possibile, per chi vorrà, fare una passeggiata in uno dei bellissimi sentieri del Monte Subasio, oppure una gustosa pausa per un gelato o un caffè.

Rientro in agriturismo, cena e pernottamento.

Domenica 7 aprile: prima colazione.

Ore 9.00 incontro con gli accompagnatori e partenza per Perugia. Visita con guida del centro città e Rocca Paolina, pranzo presso ristorante “El mi cocco”

nel pomeriggio visita all’ipogeo dei Volumni, ore 17.00 circa trasferimento alla stazione di Terontola e fine dei nostri servizi.

il programma potrebbe subire variazioni.

costo in camera doppia: € 295, camera singola € 310. Il costo è a persona comprensivo di pernottamento 2 notti in agriturismo, 2 cene, 2 pranzi, 2

colazioni, ingresso ai monumenti, accompagnatori per tutta la durata del viaggio, guida professionista per la visita di Assisi e Perugia, pulmino per gli spostamenti all’iscrizione è richiesto il versamento di una caparra di €80 entro il 10 marzo 2019 con bonifico bancario sul c/c della Cooperativa Fontechiara IBAN: IT15 T030 6971 4171 0000 0004 995.

La parte rimanente verrà saldata durante la gita.

La gita verrà effettuata al raggiungimento di minimo 10 partecipanti. Per informazioni contattare Franco Angori al numero: 3347076137.

NOTIZIA N.21

CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO:

Con riferimento alla convenzione stipulata da U.I.C.I. Onlus A.P.S. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) e I.Ri.Fo.R. Onlus (Istituto per la ricerca e Formazione e la Riabilitazione), valida per tutti i soci dell’Unione e i loro familiari, i dipendenti, collaboratori dei due enti e loro familiari, si informa che il responsabile e referente a cui far riferimento è il dr. Mario Bosco che seguirà personalmente tutti i fruitori di questa convenzione.

Si ricorda che i benefici della convenzione saranno fruiti solo esclusivamente facendo riferimento allo stesso dr. Mario Bosco ai contatti sotto indicati.

Di seguito alcuni dettagli della convenzione stessa.

LA TUA LAUREA ADESSO PER DIVENTARE CHI VUOI ESSERE.

PER INIZIARE UN NUOVO CICLO DI STUDI, PER TERMINARE UN PERCORSO INTERROTTO PUR LAVORANDO, PER FREQUENTARE UN MASTER DI APPROFONDIMENTO, PER CONSEGUIRE ATTESTATI LINGUISTICI E DI CAPACITÀ INFORMATICA E TANTO ALTRO ANCORA.

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO E CON L'UNIVERSITA' TELEMATICA MERCATORUM:

L’Università Telematica Pegaso, istituita con Decreto Ministeriale del 20/04/2006 (GU n. 118 del 23/05/2006- Suppl. Ordinario n. 125), svolge corsi di Lauree Triennali, Lauree Magistrali Biennali, Lauree Magistrali a ciclo unico, Master Universitari di 1° e 2° livello, Dottorati di Ricerca nonché ulteriori attività formative sia di livello post secondario sia post laurea, nonché corsi di lingua Inglese e d'Informatica. L’Università Telematica Mercatorum, riconosciuta con Decreto Ministeriale del 10/05/2006 (GU n. 134 del 12/06/2006) è l’ateneo delle camere di commercio italiane ed è fortemente collegata con il mondo del lavoro. I titoli accademici rilasciati al termine dei percorsi di studio hanno lo stesso valore legale dei titoli rilasciati dalle Università tradizionali.

DIECI CORSI DI LAUREA UNIPEGASO:

Lauree Triennali:

-Ingegneria Civile (L-7);

-Scienze Turistiche (L-15);

-Economia Aziendale (L-18);

-Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19);

-Scienze Motorie (L-22).

Lauree Magistrali Biennali:

-Management dello sport e delle attività motorie (LM-47);

-Scienze Economiche (LM-56);

-Scienze Pedagogiche (LM-85);

-Ingegneria della Sicurezza (LM-26);

Lauree Magistrali a ciclo unico:

-Giurisprudenza (LMG-01).

OTTO CORSI DI LAUREA UNIMERCATORUM:

Lauree Triennali:

-Gestione di Impresa (L-18);

-Ingegneria Gestionale (L-9)

-Ingegneria Informatica (L-8);

-Scienze del Turismo (L-15);

-Scienze e tecniche psicologiche (L-24);

-Scienze Giuridiche (L-14);

Lauree Magistrali Biennali:

-Management (LM-77);

-Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51).

CON LA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON L’UNIPEGASO E L'UNIMERCATORUM:

Tutti gli associati potranno aderire ai corsi di laurea con una retta annua di € 2.000, anziché € 3.000. Il pagamento potrà essere effettuato in quattro soluzioni da € 500 l’una, secondo la seguente suddivisione:

-€ 500 entro il 05/11 o al momento dell’iscrizione;

-€ 500 entro il 31/03;

-€ 500 entro il 30/06;

-€ 500 entro il 31/07.

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE OFFERTE DAI CITATI ATENEI:

-Per gli studenti con disabilità oltre il 65% è prevista una riduzione della retta annua nella misura del 25%.

€ 1.500,00 anziché € 2.000,00.

Agli studenti con disabilità è richiesta certificazione di invalidità o certificazione di disabilità.

-Chi si iscriverà al PRIMO ANNO dei corsi Online dell'Università Telematica Pegaso potrà partecipare al programma "Class-Form" al costo di € 1.200 anziché € 2.000. ll 2° ed il 3° anno ad € 2.000 ciascuno.

-I giovani studenti neo diplomati, d'età compresa tra i 17 e i 20 anni che si iscriveranno al 1° anno dei corsi di laurea on-line dell'Unipegaso e dell'Unimercatorum, potranno usufruire del programma "Futuro Sicuro" con uno sconto del 50% sulla retta annua pari ad € 1.000.

-Le donne in gravidanza potranno usufruire del programma "Dolce Attesa", pagando la retta annua € 1.700 anziché € 2.000.

Promotore e Referente della Convenzione è il Dott. Mario Bosco, elemento di raccordo e di riferimento, a titolo gratuito, per tutti i convenzionati.

Consulente per le tematiche didattiche, accademiche, organizzative e assistenza burocratica per favorire una perfetta corrispondenza tra domanda ed offerta Universitaria. Ulteriori vantaggi offerti dal promotore della convenzione:

Informazioni ed orientamento per la scelta dei corsi on-line idonei al profilo professionale.

Valutazione della carriera universitaria pregressa;

-Assistenza all'iscrizione con agevolazioni economiche;

-Assistenza sul funzionamento della piattaforma;

-Assistenza e tutoraggio agli associati ed ai loro familiari per pianificare studi ed esami, fino al raggiungimento del titolo di laurea.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

I convenzionati U.I.C.I. e I.Ri.Fo.R. potranno fare riferimento ai seguenti uffici;

UNIVERSITA’ TELEMATICA PEGASO,

UFFICIO CEFUL (Dott. Mario Bosco).

Via Angelica Balabanoff 88, 00155 Roma.

Cell. 347 9378580 oppure 328 3268387, Tel/Fax 06 4073890.

Indirizzi mail: [ecpceful@unipegaso.it](mailto:ecpceful@unipegaso.it), [mario.bosco@unipegaso.it](mailto:mario.bosco@unipegaso.it).

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO TERNI:

Palazzo Catucci Piazza Risorgimento, 1 - COLLESCIPOLI (TR).

Cell. 347.9378580 / 328.3268387, Tel.0744.800789;

[infosedeterni@unipegaso.it](mailto:infosedeterni@unipegaso.it).

IMPORTANTE:

La documentazione di immatricolazione, comprensiva di tutti gli allegati, dovrà essere inviata via email ad uno dei seguenti indirizzi: [ecpceful@unipegaso.it](mailto:ecpceful@unipegaso.it), [mario.bosco@unipegaso.it](mailto:mario.bosco@unipegaso.it).

La documentazione relativa all'iscrizione sarà visionata ed eventualmente perfezionata a cura dell’ufficio UNIPEGASO-CEFUL.

NOTIZIA N.22

DISABILI, DISEGNO DI LEGGE PER IL PARCHEGGIO GRATUITO SULLE STRISCE BLU:

“Non privilegio ma garanzia di diritto alla mobilità”.

È promosso da Cittadinanzattiva, Uildm e Vera, insieme alla prima firmataria, la deputata Maria Chiara Gadda (Pd), e altri esponenti politici di diversi schieramenti. Antonio Gaudioso, segretario generale di Cittadinanzattiva: "Per ora nessuna comunicazione dal ministero. Speriamo in un percorso preferenziale per arrivare all'approvazione in tempi brevi". I disabili potranno parcheggiare nei posti delimitati dalle strisce blu senza pagare, in tutta Italia. Lo prevede il Ddl per il diritto alla mobilità di donne e uomini disabili presentato il 19 febbraio alla Camera, che fa chiarezza in un quadro normativo che si presta a valutazioni diverse. La legge italiana infatti non specifica esattamente se parcheggiare sulle strisce blu nei posti sia un diritto che ai disabili va garantito gratuitamente quando gli spazi a loro riservati sono già occupati o non ci sono proprio. Così ogni Comune decide per sé, e mentre in alcune città non si paga nulla altrove viene applicato il tabellario standard anche a chi ha il contrassegno disabili. Il disegno di legge è promosso da Cittadinanzattiva, Uildm e Vera, insieme alla prima firmataria, la deputata Maria Chiara Gadda (Pd), e altri esponenti politici di diversi schieramenti che hanno sostenuto il provvedimento sin da subito, tra cui Roberto Pella (FI) vice presidente vicario dell’Anci, Lisa Noja (PD) delegata alla accessibilità del Comune di Milano, Luca De Carlo (Fdi), sindaco di Calalzo di Cadore, Federico Fornaro (presidente gruppo Leu). “È un atto importante ed è fondamentale che sia sostenuto a prescindere dalle divisioni partitiche. Non si tratta di fare ordine nel codice della strada, ma è una rivendicazione del pieno diritto alla mobilità delle persone con disabilità, una vera battaglia di civiltà e di uguaglianza. La cultura delle pari opportunità passa anche da aspetti come questo, che sembrano secondari, ma che invece incidono molto sulla libertà di scelta e la qualità di vita delle persone”, dice a Ilfattoquotidiano.it Antonio Gaudioso, segretario generale di Cittadinanzattiva. Secondo le associazioni promotrici “non si tratta di un privilegio ma di garantire un diritto. L’accessibilità vuol dire usufruire di tutti i luoghi senza discriminazioni. Le proposte di legge migliori spesso sono quelle che nascono da esempi personali di vita quotidiana e che sono volte a trovare soluzioni efficaci ai problemi delle persone. La mobilità è un diritto che va garantito a tutti e con questa norma vogliamo fornire agli amministratori locali delle indicazioni uniformi relative al pagamento o meno della sosta”. Dal ministero della Disabilità le organizzazioni hanno riscontrato aperture o interesse in merito al tema? “Al momento non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni specifiche, ma la nostra proposta, che ha già registrato l’adesione di 50 deputati di diversi schieramenti, ci lascia ben sperare in un percorso preferenziale per arrivare all’approvazione in tempi brevi. D’altronde, chi potrebbe dire di no a questa norma che non arreca danni economici alle casse dello Stato?”, evidenzia Gaudioso. Il diritto alla mobilità e all’accessibilità è uno dei cavalli di battaglia del presidente dell’Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), Marco Rasconi, 40enne con atrofia muscolare spinale (SMA). “L’approvazione di una proposta di legge del genere è fondamentale perché bisogna dimostrare nei fatti che le persone con gravi disabilità possono uscire e muoversi facilmente in tutte le città, sia nelle metropoli che nei piccoli centri urbani, promuovendo cosi nella società una cultura diffusa dell’inclusione e incrementando percorsi di autonomia - spiega al Fatto.it Rasconi -. Il disabile non deve solo andare a scuola o al lavoro, ma ha il diritto come tutti di viaggiare, fare il turista, muoversi senza trovare sempre barriere. Oggi le persone con disabilità, grazie allo sviluppo della ricerca scientifica, vivono meglio e più a lungo e giustamente vogliono anche sperimentare aspetti molteplici del loro tempo libero. È necessario – aggiunge il numero uno della Uildm – diventare sempre più parte integrante della comunità, abituando tutti a convivere con le diversità, senza tenerle nascoste. È grazie alla possibilità di muoversi e di incontrarsi che riusciamo a creare una cultura in cui le differenze non si annullano ma diventano patrimonio comune”. Quali sono le tempistiche per l’approvazione del Ddl? “Ci batteremo affinché venga approvato nel minor tempo possibile, anche per dare un forte segnale di una ritrovata fiducia nel rapporto tra le istituzioni e i cittadini. Abbiamo chiesto che venga approvato nella sua Commissione in sede legislativa, perché non c’è nessun motivo per cui questa proposta debba andare troppo per le lunghe”, sottolinea al Fatto.it il segretario generale di Cittadinanzattiva.

NOTIZIA N.23

“ASPETTANDO ARCHEOFEST – METALLURGICA”: VISITA TATTILE DEDICATA ALLA GIOIELLERIA NEL MONDO ANTICO:

Sabato 9 marzo, Museo di Villa Giulia;

In occasione della nuova edizione della manifestazione “Archeofest”, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia organizza, sabato 9 marzo 2019, “Aspettando Archeofest – Metallurgica”, una giornata di Archeologia Sperimentale dedicata ai gioielli antichi. Grazie alla presenza di espositori e sperimentatori sarà possibile partecipare a laboratori e visite guidate tattili che illustreranno la produzione, la lavorazione, l’uso e il riuso del metallo nel mondo antico e nella tradizione. La visita tattile, realizzata da personale specializzato, si svolgerà alle ore 11.00. La giornata, ricca di iniziative, proseguirà, alle ore 15.00 con la rievocazione storica e storytelling dal titolo “La sposa etrusca e la sposa molisana: ori e splendori a confronto”, alla scoperta degli abiti tradizionali e dei gioielli indossati dalle antiche donne etrusche e da quelle molisane dell’800. Contemporaneamente, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, sarà offerta a tutti i visitatori una degustazione di prodotti del territorio. Ingresso gratuito per tutti.

Per info e prenotazioni:

Francesca Licordari, email: [francesca.licordari@beniculturali.it](mailto:francesca.licordari@beniculturali.it), Tel.: 3475090574.

Programma completo:

10:00 – 13:00 Workshop.

10:30 – 11:30 Preziosi intrecci. La sapiente arte dell’intreccio dei vegetali, dalle culture preistoriche ai nostri giorni.

11:00 – 13:00 Visita tattile dedicata alle persone con disabilità visiva.

12:00 – 13:00 Ori sacri alla Dea. Entra nel suggestivo mondo delle cerimonie etrusche riproducendo le lamine di Pyrgi.

15:00 – 16:30 La sposa etrusca e la sposa molisana: ori e splendori a confronto.

15:00 – 18:00 Degustazione aperta di prodotti del territorio.

16:30 – 17:30 Come nasce un gioiello?1: La creazione di un pendente.

17:30 – 18:30 Come nasce un gioiello?2: La nostra prima fibula.

Locandina “Aspettando Archeofest Villa Giulia si ingioiella”.

Indirizzo: Piazzale di Villa Giulia, 9 – 00196 – Roma tel. +39 06 3226571; fax +39 06 3202010, Mail e sito web: [mn-etru.comunicazione@beniculturali.it](mailto:mn-etru.comunicazione@beniculturali.it); [www.villagiulia.beniculturali.it](http://www.villagiulia.beniculturali.it).

Orario: dal martedì alla domenica 9.00 – 20.00, lunedì chiuso.

Ticket: intero € 8,00; agevolato (18-25 anni) € 2,00; Abbonamento per ingressi illimitati da 3 mesi (intero €12,00; ridotto: € 6,00), 6 mesi (intero € 16,00; ridotto: € 8,00); 12 mesi (intero € 24,00; ridotto: € 12,00).

GRATUITO per gli aventi diritto e per tutti LA PRIMA DOMENICA DEL MESE, nella settimana dei musei, il 15 agosto e il 29 settembre.

NOTIZIA N.24

ANCORA SULLA PITTURA TATTILE, DI ALDO GRASSINI:

Ho letto l’interessante intervento di Antonio Greco e Nunziante Esposito nel Corriere Braille n. 8 (22-28 febbraio), pag. 21 e seguenti, sotto il titolo “La pittura tattile”. Credo necessario fare qualche puntualizzazione:

a) se è possibile percepire i colori con le mani;

b) come è possibile per un cieco fruire di un’opera pittorica;

c) se i suoni possono farci “vedere” le immagini, magari con l’ausilio dell’informatica.

Sul primo punto, tu, Antonio, non sei affatto “tonto”, come dici; anzi cogli nel segno quando scrivi: “Il colore deve esser vissuto, gustato e goduto e per poterlo assaporare è necessaria la vista.” Perfetto. Chi ha visto ed ora non vede più, può immaginare i colori, insomma, può ricordarli. Ma per chi non ha visto mai i colori sono parole che non potranno mai tradursi in rappresentazioni concrete. E ciò vale per tutti i sensi. Essi hanno una specificità che non può esser tradotta: i colori sono colori, i suoni sono suoni, gli odori sono odori, i sapori sono sapori, le sensazioni tattili sono sensazioni tattili. Passiamo pur le mani su una tela o su una superficie: potremo avere sensazioni piacevoli e stimolanti a seconda dei materiali, ma non potremo mai riconoscere i colori. Possiamo accordarci in modo tale che a determinate sensazioni acustiche, olfattive, termiche ecc. corrispondano determinati colori, ma saremmo sempre sul terreno della pura informazione, e ciò non consentirà di rappresentarci percettivamente i colori corrispondenti se non ne abbiamo mai avuto esperienza. Ma allora la pittura per noi ciechi è un tabù? Non proprio. Fermo restando che nella pittura i colori, la luce, le ombre sono essenziali ai fini di una vera fruizione estetica, un dipinto non è fatto soltanto di colori. Ci sono anche le forme delle cose rappresentate, ci sono i contenuti, i messaggi, la simbologia e tutto questo, in certe condizioni, è accessibile anche per chi non vede. Facciamo un esempio. Prendiamo la Guernica di Picasso. Da oltre ottant’anni questo grande dipinto emoziona e commuove milioni di fruitori. C’è senza dubbio una straordinaria immagine visiva, fatta di colori e di forme, ma c’è anche un forte messaggio politico ed umano: la denuncia dell’ingiusto scatenamento di una guerra civile, la condanna della violenza, la pietà per chi la patisce crudelmente, il grido di protesta per la libertà violata...Non è solo l’immagine visiva, ma tutto questo insieme, così potentemente espresso, che emoziona e fa gridare al capolavoro. Al Museo Omero abbiamo una riproduzione della Guernica in bassorilievo. I ciechi non vedono i colori, ma possono apprezzare tattilmente le forme e naturalmente anche il messaggio che esse sanno trasmettere. Ricordiamo che soltanto la vista e il tatto sono in grado di cogliere la forma, gli altri sensi no. E un bassorilievo ben fatto offre alle mani che lo esplorano la possibilità di riconoscere le figure e di penetrarne perfino i significati più segreti. Ma, attenti! Un bassorilievo non è una pittura. Esso appartiene a un genere diverso: la scultura. Si tratta in definitiva di una traduzione in un altro linguaggio, con tutti i pregi e i difetti che può avere una traduzione. E veniamo al terzo punto. Nunziante Esposito dice cose molto interessanti circa le prospettive offerte dagli sviluppi della tecnologia informatica. Tuttavia bisogna chiarire bene una cosa: la sinestesia, cioè la possibilità di associare più sensazioni (p. es. colori e suoni) non può dare la vista a chi non vede! Mi spiego. Circa la forma, abbiamo già sottolineato che soltanto il tatto e la vista possono consentirci di percepirla. Voler delineare un contorno con variazioni termiche tattilmente percepibili, o con suoni o con odori sarebbe fatica sprecata. La musica e le descrizioni possono stimolare la nostra immaginazione, ma in modo assolutamente soggettivo e senza possibilità di riscontro. Pensiamo ad una musica a programma, tanto per fare un esempio, ai “Quadri di un’esposizione” di Mussorgskij nella versione orchestrale di Ravel. Si tratta di una mostra di pittura tradotta in musica. Mussorgskij esprime con i suoni le impressioni e le emozioni suscitate in lui da quei dipinti e si tratta di una musica bellissima e giustamente famosa. Ma ascoltandola qualcuno potrebbe dire di “vedere” quei quadri? Di rappresentarsi quelle forme e quei colori? Con la sinestesia visivo-uditiva una persona, in questo caso Mussorgskij, manifesta lo stato emotivo che in lui produce un colore, un’immagine (che un cieco non può vedere) e lo manifesta attraverso un analogo stato emotivo in lui prodotto da un suono, da una musica che anche un cieco può apprezzare. È come se gli dicesse: “Ti emoziona questa musica? Ebbene, allo stesso modo io mi emoziono davanti a questa immagine.” Nunziante ci parla nel suo articolo, delle mirabolanti prospettive che ci offre la tecnologia: basta toccare un quadro o soltanto passarci accanto per ascoltare (badate bene: non vedere) gli uccelli che cantano, il ruscello che scorre, il treno che passa, l’aereo che vola! Ascoltare mentre che gli altri vedono. Nuovo e soggettivo è il mezzo con cui attivare quei suoni, ma la cosa in sé non è poi così rivoluzionaria. Potevamo farlo anche prima semplicemente pigiando il tasto di un povero e vecchio magnetofono! E i film commentati non ci propongono suoni e informazioni contestualmente allo scorrere delle immagini? Io credo che la tecnologia ci offra delle potenzialità sconfinate, ma la vista ai ciechi ancora non è in grado di restituirla!

TECNONEWS N.1

I DISPLAY DIVENTANO TATTILI:

Sui touchscreen del futuro si potranno non solo vedere gli oggetti, ma anche percepirli. E mentre diverse aziende lavorano ai prototipi, a studiare come migliorare le performance del "feedback tattile" dei dispositivi, ci pensano i ricercatori. Tra questi anche Michele Scaraggi, 36 anni, ricercatore di Meccanica applicata alle macchine nel dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'università del Salento, che vive tra Londra, la Puglia e la Germania, dove ha conseguito in parte il suo dottorato. E che assieme a colleghi fisici e ingegneri di università e centri di ricerca tedeschi e turchi ha studiato un metodo accurato ed efficace per descrivere teoricamente l''interazione multiscala" con il touchscreen. «Esistono infatti un aspetto di natura tecnologica ed uno biologico - spiega Scaraggi -. Da una parte cioè un solido, una superficie con caratteristiche elettromeccaniche, dall'altra un dito. L'interazione è un processo di contatto, esperienza che facciamo quotidianamente. L'aspetto biologico coinvolge le terminazioni nervose presenti all'interno nel dito (l'esterno consta di cheratina e lipidi e costituisce la nostra impronta digitale) i cosiddetti meccano recettori, corpuscoli che permettono di avvertire il tatto. Quando si attivano il cervello avverte una vibrazione, che è l'informazione sensoriale che arriva, per cui riusciamo a distinguere una superficie liscia da una rugosa, un tessuto, una parete. Quel segnale diventa poi memoria per il cervello, e ne associa il ricordo. Fino al nostro studio, non era stato possibile calcolare le forze scambiate tra il dito e il display, neanche mediante l'utilizzo dei super-computer più potenti. Noi abbiamo invece sviluppato un modello a campo medio, poco oneroso dal punto di vista computazionale, con il quale abbiamo tracciato una design map per il miglioramento delle performance tattili. In dettaglio, abbiamo investigato sia teoricamente che sperimentalmente l'attrito del dito che scorre su un display. È l'attrito, infatti (dissipazione in meccanica) il fenomeno fisico cruciale che determina, da parte dell'utente, la percezione tattile di un oggetto. L'impressione tattile si realizza mediante il fenomeno dell'elettroadesione: se si applica una tensione elettrica variabile allo strato conduttivo del display si inducono, sulla superficie di visualizzazione e sul dito, cariche elettriche di segno opposto. È così che il display liscio attrae elettrostaticamente il dito rugoso, ne aumenta la superficie di contatto e, quindi, anche l'aderenza e l'attrito». Con i nuovi display tattili, gli utenti potranno trovare la posizione dei campi di input o delle app senza guardare, con vantaggi anche per gli ipovedenti. Applicazioni nel campo dell'educazione (libri tattili) nella riabilitazione o rieducazione infantile, nel commercio online, per 'comunicare' la percezione della superficie di un prodotto. Si tratta ora di passare alla fase dei finanziamenti, attraverso un bando europeo. Lo studio, pubblicato sulla rivista della 'National Academy of Sciences' (USA), è stato condotto in collaborazione con il Peter Grunberg Institute del Forschungzentrum Juelich (Germania), con la Faculty of Engineering and Natural Sciences, Istanbul Bilgi University (Turchia), e il College of Engineering, Koc University (Turchia).

TECNONEWS N.2

SOUND OF DRAWING: UN KIT PER AMPLIFICARE IL SUONO DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO:

Le lettere che vediamo tutti i giorni sui nostri schermi sono impalpabili e inafferrabili, senza peso, silenziose, tolto il ritmico tac tac tac delle dita che battono su una tastiera - gesto, però, sempre più spesso sostituito da quello, praticamente impercettibile, su dispositivi con gli schermi sensibili al tocco. Tutt’altra cosa dal rumore di una penna o una matita su un foglio, suono che la maggior parte di noi, una volta finita la scuola, si trova ad ascoltare sempre meno di frequente, e che diventa perlopiù appannaggio di quei pochi, sacri, ufficiali (e talvolta infernali) momenti in cui si appone la propria firma (ma scomparirà anche quello, tra sign pad, firme elettroniche e dati biometrici). Tra pochi decenni i nostalgici si ritroveranno ad ascoltare feticisticamente il debole rumore del gesto della scrittura e del disegno a mano su un archivio immateriale di suoni obsoleti come Conserve the sound? Può essere, ma in questo saliscendi di attaccamento ai ricordi e slanci verso il futuro che è la contemporaneità, c’è chi ha pensato di sottolineare il lato “musicale” del tracciare un segno sul foglio. Il ventottenne designer giapponese Takuma Yamazaki ha infatti realizzato un kit pensato appositamente per amplificare il suono prodotto dall’attrito tra grafite e carta, suono che può avere innumerevoli variazioni dato che, tra tipi di punte e tipi di carta, le variabili in gioco sono tantissime. Il kit, che porta l’evocativo nome di Sound of Drawing, è composto da una matita e una sorta di “mantello” - che è poi quello che convoglia le onde sonore -, oltre a un righello dentellato, a quello che sembra un temperino e a un altro strumento di cui non ho ancora capito la funzione (finora, purtroppo, non ho trovato informazioni utili in merito). «Questo progetto rappresenta un nuovo modo di comunicare attraverso gli strumenti di cancelleria. Ho riflettuto sul significato del disegnare e ho scoperto che la cancelleria può anche essere uno strumento musicale e non solo uno strumento di scrittura con lo scopo di lasciare informazioni visive. Ridefinendo la cancelleria come strumento creativo per disegnare suoni, questa matita offre una nuova esperienza creativa sia per i vedenti che per i non vedenti», ha detto Yamazaki parlando della sua idea, che ha recentemente vinto il primo premio durante l’ultima edizione dei Kokuyo Design Awards, prestigiosa competizione internazionale indetta dall’azienda giapponese di design e cancelleria Kokuyo.

TECNONEWS N.3

ETICHETTA IN BRAILLE SUI PRODOTTI ALIMENTARI:

SAVONA. Un nuovo modello di etichetta applicata ai contenitori di generi alimentari per aiutare ciechi e ipovedenti, realizzata da Bandiera Lilla, la società cooperativa Onlus di Savona, è stata presentata a Milano durante l'Olio Officina Festival. L'iniziativa è stata curata insieme alla sezione provinciale dell'Unione Ciechi e Ipovedenti e da alcune aziende del settore olivicolo e vinicolo. Sul palco sono saliti Anna Gioria e Roberto Bazzano, ideatori della Etichetta Lilla e Serena Mela del Frantoio Sant'Agata di Imperia Oneglia, una delle ditte che hanno collaborato alla fase sperimentale e che per prima utilizzerà la fascetta Lilla sulle proprie confezioni. «Alla base di tutto c'è la volontà di creare una tipologia di definizione utile e facilmente leggibile da ciechi e ipovedenti, realizzabile e con un basso costo di produzione per invogliare le aziende ad adottarla», spiega Roberto Bazzano. Due le tecnologie collaudate: la scrittura Braille per le informazioni fondamentali e un QR code che, inquadrato con la telecamera del telefonino, attiva in automatico un audio che riporta tutte le informazioni del prodotto in un ordine di priorità preciso e indicato dall'Unione italiana ciechi di Savona. L'etichetta Lilla risulterà quindi pratica e non invasiva rispetto all'originale, diventando facilmente adottabile. Inoltre, un data base facilmente consultabile permetterà di sapere dove trovare questi prodotti. Esercizi commerciali, ristoranti, punti vendita, saranno così agevolmente reperibili da chi vuole sapere cosa sta acquistando o utilizzando.

TECNONEWS N.4

NASCE SALUBER, L'APP CHE RIVOLUZIONA LA LOGISTICA SANITARIA:

Lo sguardo è rivolto alla Silicon Valley, regno delle start-up e delle società internazionali specializzate in tecnologia, ma i piedi sono saldamente ancorati nel territorio napoletano, nel disadorno ma laborioso quartiere di San Giovanni a Teduccio, periferia ad est del capoluogo, dove ha sede la sua azienda. Una centrale operativa ad appena un chilometro e dieci minuti di cammino a piedi da dove la Apple, colosso mondiale del digitale, ha scelto di stabilire la sua Developer Academy, la fucina per giovani talenti del software, chiamati a svilupparne all’ombra del Vesuvio di nuovi ed innovativi per battere la concorrenza e rafforzare la leadership dei dispositivi iOS. Un caso? Un segno del destino? Una coincidenza?

Guido Bourelly, 34 anni, da tre amministratore unico dell’omonimo Gruppo che, nell’ormai lontano 1957, suo nonno fondò partendo dall’officina meccanica di soccorso stradale dell’ACI di via Repubbliche Marinare, allo svincolo autostradale A1/A3, non disdegna l’accostamento. Anzi. Se gli chiedi dove sia di preciso il suo quartier generale, sito in via Murelle, proprio di fronte all’uscita della Circumvesuviana, non si perde in chiacchiere e rilancia: “Sulla stessa strada dell’Apple Accademy”. Un sussulto d’orgoglio che proviene, probabilmente, dal suo sogno nel cassetto, tirato fuori soltanto qualche mese fa e già fresco di premio alla SMAU 2018, la principale fiera italiana dedicata all’innovazione tecnologica. Si tratta di Saluber, che in latino significa salute, ma che al giorno d’oggi ricorda altro, rievoca la piattaforma di San Francisco nota per aver rivoluzionato il servizio di trasporto automobilistico privato in tutto il pianeta, mettendo in collegamento utenti ed autisti attraverso una semplice App. Soltanto il tempo dirà se il successo di Saluber potrà eguagliare quello dell’azienda americana, ciò che oggi è certo è che il progetto di Guido Bourelly è parimenti ambizioso ed ugualmente rivoluzionario. Come funziona lo abbiamo chiesto direttamente al suo ideatore.

Di che si tratta Bourelly? Cos’è di preciso Saluber?

“Parliamo della prima digital App in Europa per la gestione della logistica sanitaria e del turismo accessibile. Una piattaforma digitale gestita da intermediari (farmacisti, assicurazioni, cliniche private, medici di base…) che consentirà di prenotare corse dirette o programmate per i propri clienti. Non solo. Permetterà di inviare all’utente un sms con i dettagli della corsa, in cui sarà presente un link che consentirà l’accesso alla geolocalizzazione del mezzo. Infine, aiuterà a controllare lo stato di ogni intervento, dal punto di partenza a quello di destinazione, emettendo a fine corsa una sorta di referto digitale, con tutti i dettagli della prestazione erogata”. Un sistema di tracciabilità e controllo che ottimizzerà tempi e costi, dunque…

“Esatto. Il problema oggi del sistema dei vettori di trasporto in sanità risiede nella scarsa tracciabilità dei mezzi, nei prezzi spesso non allineati al mercato e nei tempi di intervento difficili da cronometrare. Tutto questo crea nel cittadino uno stato d’ansia, perché è costretto a vivere una condizione di tensione nella tensione, finendo spesso per serbare un ricordo spiacevole e negativo di quel servizio. È ciò che accade quando, per mancanza di conoscenza e per deficit di informazione, si finisce nella rete di gestori non qualificati, rimettendoci sia dal punto di vista del servizio che economico. Con Saluber, invece, si avrà una vera e propria rivoluzione…”.

In che modo?

“Agiamo soprattutto su qualità e tempi. Si passerà dal soccorso tout court all’esperienza. Saluber consentirà la prenotazione di servizi sanitari e sociali svolti da operatori accreditati in modo pratico, veloce e, come già detto, tracciabile, tramite il sistema di geo-localizzazione installato sul vettore scelto. In questo modo si andranno ad ottimizzare i tempi ma anche i costi d’erogazione degli interventi. La vision in questo caso è quella di rendere la sanità accessibile a tutte le persone, mentre la mission resta quella di essere il primo fornitore italiano di accesso ai sistemi sanitari attraverso supporti ad alto contenuto tecnologico”.

Come è nata l’idea?

“Il mercato italiano della logistica sanitaria risulta oggi molto frammentato e principalmente gestito da piccole realtà locali. Si è dunque palesata l’esigenza di impiegare le nuove tecnologie andando a creare un incubatore in grado di conciliare domanda ed offerta per il settore dell’intera logistica sanitaria, ivi compresa l’attività di coordinamento mirata al turismo accessibile. Inoltre, questa frammentazione di mercato, oggi rende elevati i costi di gestione dei servizi. Saluber punta invece a radunare ed accreditare i player, producendo così vantaggio competitivo per coloro che sono affiliati al circuito e dallo stesso certificati”.

Prendiamo il caso specifico del trasporto sanitario…

“Qui Saluber rivoluziona il modo di prenotare e gestire il servizio di trasporto di persone inferme e di persone con disabilità in situazioni di non emergenza. L’App sarà presente nelle principali strutture sanitarie, consentendo una vasta scelta di interventi, dai trasporti programmati sino alla fruizione di servizi di assistenza infermieristica, sociosanitaria e medica domiciliare. L’obiettivo è coinvolgere diverse tipologie di player quali aziende e professionisti del settore, operatori che possiedono un autoparco di mezzi sanitari ma non solo. Il nostro è un incubatore rivolto anche a centri intermediari come cliniche private, farmacie e laboratori di analisi. Nello specifico, il network Saluber permetterà di gestire in via del tutto automatizzata la logistica per tutta una serie di tipologie di trasporto”.

Ci faccia un esempio pratico…

“Grazie alla geo-localizzazione viene attivato in real-time il vettore disponibile e più vicino alla posizione di ricerca, vengono ottimizzati i costi di intervento ed uniformati i prezzi di mercato rispetto ai servizi di settore. Parte tutto dall’App sviluppata per tablet con cui i centri intermediari del circuito potranno prenotare servizi per conto dei propri clienti/pazienti ed attivare i servizi di trasporto sanitario e sociali. I trasporti prenotati dal centro intermediario vengono smistati attraverso l’App Tablet su un’ulteriore App creata per smartphone. Il collegamento tra la richiesta di servizio inviata tramite Tablet ed il Vettore che opererà materialmente il servizio avviene tramite un algoritmo che geo-localizza il mezzo più vicino al luogo di intervento e contestualmente comunica al personale sanitario della struttura l’avvenuta presa in carico del servizio, indicando preventivamente tempi e costi di intervento”. Perché ai player di settore dovrebbe convenire entrare in Saluber? “Il circuito fornisce a coloro che entrano a far parte del network un elevato vantaggio competitivo, generando valore per gli stessi. Inoltre, i centri intermediari potranno beneficiare di una ‘‘fee’’ per ogni trasporto prenotato, incrementando così i propri guadagni. Allargando il ventaglio dei servizi offerti, i centri intermediari potranno estendere la loro possibilità di acquisire utenti potendo contare su un circuito nuovo ed altamente accreditato. Inoltre, tutti gli affiliati Saluber riceveranno manuale d’uso dell’App ed avranno a disposizione un Team dedicato per tutte le informazioni del corretto utilizzo del prodotto, e per la risoluzione di eventuali problematiche tecniche. La necessità di servizi per la mobilità non riguarda solo persone anziane, malate o con disabilità motorie, ma anche i turisti”.

Ecco, ci dica di questo segmento…

“Gli operatori di una regione attrattiva come la Campania che nel 2017 ha registrato 19 milioni di presenze turistiche (fonte UniCredit e Touring Club Italiano), hanno già risposto in maniera positiva all’iniziativa, cogliendone l’elevato valore competitivo per il territorio. Un turista con esigenze di tipo sanitario e di mobilità assistita sarà più incentivato a visitare una regione in grado di rispondere alle sue esigenze. Ancor più se gli è fornita la possibilità di prenotare gli spostamenti logistici prima della partenza. Immaginiamo servizi di tipo sociale che mirino ad abolire le barriere architettoniche e consentire l’accesso all’immenso patrimonio culturale del nostro territorio a chiunque ne abbia il desiderio, migliorando le condizioni di vita di coloro che attualmente vivono una situazione di disagio dovuta alla mancanza di mezzi preposti ed aprendo così una nuova strada verso il "turismo sanitario" adeguatamente assistito”.

TECNONEWS N.5

LE AGEVOLAZIONI DI HO. MOBILE PER NON VEDENTI E NON UDENTI: MINUTI E SMS ILLIMITATI E 50 GB A 3,99 euro:

Ecco le modalità per richiedere le agevolazioni.

Non è una novità che ho. Mobile offra tariffe agevolate - come d’altronde anche Iliad e gli altri operatori telefonici - per le persone non vedenti e non udenti, ma nel caso non ne foste ancora al corrente o necessitaste maggiori dettagli su come richiedere tali agevolazioni, ecco tutte le informazioni che cercate. Il primo passaggio per ottenere il diritto alle tariffe agevolate di ho. Mobile è acquistare una SIM online, o presso i rivenditori autorizzati, scegliendo una delle offerte tradizionali disponibili in quel momento. Successivamente, dovrete spedire al servizio clienti ho. Mobile - presso la Casella Postale 300, 88900 Crotone (KR) - tutta la documentazione necessaria, ovvero:

- Copia fronte/retro del documento d’identità in corso di validità,

- Certificazione medica rilasciata dalla ASL competente per territorio o da altro Ente titolato comprovante l’invalidità,

- Modulo di richiesta dell’agevolazione compilato e sottoscritto (che potete scaricare nel sito.

Sarà poi sufficiente attendere i tempi tecnici - solitamente di circa una settimana - per la ricezione della documentazione, la valutazione da parte del servizio clienti e poi l’attivazione dell’offerta agevolata, che attualmente prevede:

- Minuti di chiamate illimitati verso tutti,

- SMS illimitati,

- 50 GB di traffico dati in 4G Basic (fino a 30 Mb/s in download),

- Al costo di 3,99 euro al mese.

Per ulteriori informazioni sulle agevolazioni ho. Mobile per non vedenti e non udenti potete consultare la pagina dedicata sul sito ufficiale, oppure contattare il servizio clienti dell’operatore.

TECNONEWS N.6

L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI HUAWEI TERMINA LA CELEBRE SINFONIA INCOMPIUTA DI SCHUBERT:

L’incompiuta, una delle opere più amate e note al mondo, scritta da Franz Schubert e mai conclusa dal compositore, ora è stata completata dall’intelligenza artificiale di Huawei. Huawei ha spinto così l’innovazione nel mondo della musica classica e non in un esperimento qualsiasi: lo ha fatto rischiando tutto con la Unvollendete, l’Incompiuta, la Sinfonia No. 8 di Schubert con cui in passato si sono misurati senza mai ottenere risultati soddisfacenti celebri artisti. E così – giocandosi tutto e subito con un’impresa senza precedenti – ha vinto: la sinfonia, rimasta incompleta per 197 anni, nonostante tentativi di musicisti e compositori, grazie a Huawei ha trovato una conclusione. L’azienda ha portato in vita la sinfonia durante una performance live che si è tenuta a Londra presso la Cadogan Hall. I 66 elementi della English Session Orchestra si sono esibiti rappresentando una versione inedita della conclusione della Sinfonia No. 8 di Schubert.

La versione inedita dell’Incompiuta firmata Huawei è stata creata grazie all’uso di un modello di Intelligenza Artificiale che beneficia direttamente della potenza di elaborazione della doppia unità NPU di Huawei Mate 0 Pro. Analizzando il timbro, il tono e il metro del primo e del secondo movimento esistenti della sinfonia, l’intelligenza artificiale è stata in grado di generare la melodia per i mancanti terzo e quarto movimento. Per la stesura della partitura orchestrale della melodia, Huawei ha collaborato con il compositore Lucas Cantor. “In Huawei siamo fermamente convinti del ruolo cruciale della tecnologia per rendere il mondo un posto migliore. Così, abbiamo insegnato al nostro Mate 20 Pro ad analizzare la Sinfonia No. 8 di Schubert, lasciata incompiuta per quasi 200 anni, e a completarla rispettando lo stile del suo celeberrimo compositore”, afferma Walter Ji, Presidente Huawei WEU CBG. “Abbiamo utilizzato il potere dell’AI per spingerci oltre i confini di ciò che è umanamente possibile e mostrare il ruolo positivo che la tecnologia ricopre nella cultura moderna- prosegue -. Se il nostro smartphone è così intelligente da fare questo, dove potrà spingersi ancora?”. Il completamento dell’Incompiuta è, al netto delle discussioni dei musicologi e delle riflessioni sull’opportunità e sulla necessità di terminare un’opera d’arte qual è questa composizione, una sfida che sembrava impossibile per l’uomo, vinta, ancora una volta, dalla tecnologia.

TECNONEWS N.7

IPHONE 2019 CON 3 FOTOCAMERE, IL COSTRUTTORE DI LENTI DI CREDE:

L’erede di iPhone XS Max, il modello top di iPhone 2019 è atteso con tre fotocamere. Per gli utenti sono solamente voci o speranze, ma per il costruttore di lenti Largan che rifornisce Apple significa investimenti per milioni di dollari. Finora iPhone 2019 con tre fotocamere è una anticipazione emersa da più fonti, riportata da numerose testate nel mondo, ora però arriva quella che potrebbe essere considerata la prima prova, generica ma pur sempre una prova: nonostante il calo vendite iPhone il costruttore di lenti Largan ha continuato a investire in terreni, stabilimenti e nuovi impianti per incrementare la sua capacità di produzione. I segnali del rallentamento del mercato smartphone sono ormai evidenti da diversi trimestri, ancora prima della lettera di Tim Cook sul taglio delle previsioni e dei risultati finanziari Apple del primo trimestre 2019, in ogni caso il piano di Largan non è cambiato. Un piano di espansione che l’amministratore delegato di Largan aveva indicato già a luglio del 2018 «In generale, l’industria degli smartphone potrebbe aver iniziato a rallentare, ma la domanda di più lenti per fotocamere non si ferma qui» indicando anche le ragioni che motivano gli investimenti «La stessa quantità di smartphone richiede più obiettivi rispetto al passato».

Storicamente Largan fornisce ad Apple le lenti impiegate in iPhone, così risulta logico collegare gli investimenti del costruttore con i previsti piani di Cupertino di lanciare un modello top di iPhone 2019 con tre fotocamere, accompagnato da altri due modelli con doppia camera, previsti sia per l’erede di iPhone XS che per il successore di iPhone XR. In questo articolo riportiamo i primi render apparsi in rete di quello che potrebbe essere iPhone 2019 con tre fotocamere. Ma trattandosi di indizi che provengono dal mondo dei fornitori i segnali non sono mai univoci: nel caso di Largan infatti la stessa società nel tempo è diventata fornitore di lenti anche per i principali marchi Android, tra cui Huawei, Oppo, Vivo e anche Samsung. Anche se la somma dei terminali Android dei costruttori sopracitati è tale da giustificare da sola gli investimenti milionari in terreni, fabbriche e stabilimenti, segnalati da DigiTimes, è lecito anche ritenere che Apple sia il singolo cliente più importante di Largan, un cliente per il quale si farebbe qualsiasi investimento e sacrificio per poter soddisfare gli ordinativi previsti.

TECNONEWS N.8

COME CREARE E SALVARE UN PDF MULTIPAGINA DA IPHONE E IPAD CON UNA SEMPLICE GESTURE:

Siamo pronti a scommettere che in molti non conosceranno questo trucco: tramite una semplice gesture è possibile creare e salvare un PDF da iPhone e iPad non come fa il bottone PDF standard (che salva una singola pagina) ma in formato multipagina. In questo modo, ad esempio, si può creare un ebook da sfogliare offline, partendo da un sito web come macitynet.it. Ecco come fare.

1. Il primo passo da compiere è aprire una qualsiasi applicazione, come Safari, che permette di condividere rapidamente la pagina, tramite la classica icona di condivisione visibile nell’immagine in basso. Partiamo, ad esempio, da un qualsiasi sito internet.

2. Cliccando sull’icona di condivisione si dovrà scegliere l’opzione di stampa, indicata dall’icona di una stampante stilizzata. L’immagine che segue elimina ogni dubbio.

3. In questa pagina, come indicato dalla redazione di OSXDaily avviene il trucco: dopo che iOS avrà caricato una anteprima si dovrà effettuare un pinch out, come si fa solitamente su una qualsiasi foto per effettuare uno zoom. In questo modo sarà creato un file PDF.

4. A questo punto, dalla finestra PDF che si è venuta a creare sarà sufficiente cliccare nuovamente sul tasto di condivisione. Questa volta si potrà scegliere dove salvare il file PDF o con quale sistema condividerlo.

Ad esempio, si può salvare il PDF su Mac tramite AirDrop, o ancora si potrà condividerlo via Mail, Messaggi, o lo si potrà salvare sulla nuova app File di iOS 11 e successivi.

TECNONEWS N.9

TRENI E STAZIONI SEMPRE PIÙ ACCESSIBILI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ: AL VIA L'APP SALABLU+:

RFI ha inoltre attivato il servizio di assistenza integrato treno/aereo a Fiumicino Aeroporto. ROMA. Una App per il servizio di assistenza in stazione dedicata alle persone con disabilità e a ridotta mobilità, anche temporanea, che scelgono di viaggiare in treno. È stata presentata oggi l’applicazione SalaBlu+ di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), Con SalaBlu+, le cui funzionalità sono state illustrate da Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di RFI, è possibile inoltrare la richiesta di assistenza direttamente dal proprio smartphone per una delle oltre 300 stazioni gestite dal servizio Sala Blu, rimanendo in contatto con gli operatori attraverso la chat o il telefono. L’applicazione, scaricabile dagli store digitali Android e iOS, consente di costruire il proprio viaggio in maniera semplice, di consultare i tabelloni degli orari di partenza e arrivo di qualsiasi stazione, di ricevere notifiche sul proprio viaggio e di contattare un operatore di Sala Blu (servizio di recall). Il servizio di assistenza è inoltre stato arricchito con la nuova funzionalità web-chat, dedicata alle persone con disabilità uditiva, raggiungibile attraverso il portale SalaBlu On Line che permette di richiedere assistenza con le stesse tempistiche di risposta di una telefonata. Durante il processo di realizzazione di SalaBlu+ sono state coinvolte le principali associazioni nazionali delle persone con disabilità, con l’obiettivo di rivolgere particolare attenzione all’accessibilità dei servizi. SalaBlu+ ha, infatti, ottenuto la certificazione della Fondazione ASPHI Onlus (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l’Handicap mediante l’Informatica) per il rispetto delle linee guida per l’accessibilità pubblicate dal W3C (World Wide Web Consortium). Completano il quadro dei canali a disposizione delle persone con disabilità e a ridotta mobilità il portale SalaBlu On Line, raggiungibile dal sito www.rfi.it, il numero verde gratuito 800.90.60.60 (raggiungibile da telefono fisso) e il numero nazionale a tariffazione ordinaria 02.32.32.32 (raggiungibile da telefono fisso e mobile). Il lancio della nuova app SalaBlu+ e della web-chat di SalaBlu On Line conferma l’obiettivo di RFI e del Gruppo FS Italiane di migliorare l’esperienza di viaggio delle persone con disabilità e a ridotta mobilità che scelgono di viaggiare in treno. Lo dimostrano i dati relativi ai servizi prenotati, in continuo aumento: a partire dal 2011, anno di inizio delle attività per conto di RFI, i servizi erogati gratuitamente negli scali ferroviari appartenenti al network delle Sale Blu sono più che raddoppiati, passando dai 150mila ai circa 360mila forniti a fine 2018. Le stazioni oggi servite sono oltre 300, grazie anche all’ampliamento del network con l’inserimento di 23 nuove stazioni a inizio 2019. Raddoppiato negli ultimi 5 anni anche il numero delle stazioni fast, oggi 30, per cui è necessaria una sola ora di preavviso per la prenotazione del servizio. È in fase di completamento anche la fornitura di circa 470 nuovi carrelli elevatori per l’assistenza alle persone in carrozzina. RFI, inoltre, nella logica di favorire il trasporto intermodale, ha attivato il servizio di assistenza integrato treno/aereo a Fiumicino Aeroporto. L’iniziativa, che nasce da un accordo di collaborazione con ADR Assistance, la società di Aeroporti di Roma dedicata al servizio PRM, ha l’obiettivo di dare continuità nell’assistenza alle persone con disabilità e a ridotta mobilità in transito dal treno all’aereo e viceversa. Infine, per favorire l’uso del treno e garantire una migliore accessibilità alle persone con disabilità e a ridotta mobilità, da parte di RFI è in atto un intenso programma di eliminazione progressiva degli ostacoli fisici nella gran parte delle stazioni su tutto il territorio nazionale. Sono 100 gli scali ferroviari in cui, nel corso del 2017 e del 2018, sono stati completati i lavori di rinnovamento e abbattimento delle barriere architettoniche, grazie anche alla realizzazione di nuovi ascensori e scale mobili, per un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro.

TECNONEWS N.10

COME CONDIVIDERE LA PASSWORD DEL WIFI IN UN LAMPO TRA IPHONE, IPAD E MAC:

Ammettiamolo, se c’è una cosa davvero fastidiosa, quando ci si collega per la prima volta alla rete wireless a casa di un amico, è l’inserimento manuale della chilometrica password del router. Apple ha pensato bene di rendere il collegamento ancor più semplice: ecco come condividere la password del WiFi tra iPhone, iPad e Mac in un solo click. Apple ha reso la condivisione della propria password della rete WiFi di casa estremamente semplice, potendola condividere con utenti iPhone, iPad e Mac in un solo click. La prima cosa da fare, naturalmente, sarà quella di dirigersi su Impostazioni Generali-WiFi, sia dall’iPhone, iPad o Mac già collegato alla rete WiFi, sia sullo smartphone/tablet/mac da collegare. atto ciò, mentre sull’ iPhone, iPad o Mac da collegare apparirà la classica schermata per l’inserimento manuale della password, sul terminale già configurato apparirà un pop up, come quelli visibili nelle immagini in basso, grazie al quale sarà possibile condividere la chiave di protezione in un solo click. Sarà sufficiente, infatti, cliccare sul pulsante “Condividi password”, e attendere qualche secondo, per inviare la password al dispositivo che si sta configurando. In questo modo, chi vorrà connettersi alla rete domestica, non dovrà inserire manualmente la password di protezione, ma la riceverà dal dispositivo già configurato. l metodo sopra descritto è altamente sicuro, in quanto la password del WiFi viene condivisa over the in forma criptata (crittografia 256-bit). Inoltre, anche se il dispositivo ricevente ha attiva la funzione portachiavi iCloud, non visualizzerà in chiaro la password della rete WiFi ricevuta con il superiore sistema, bensì una lunga serie di lettere e cifre, che non permetteranno di condividere con altri la password ricevuta.

TECNONEWS N.11

CON IL NUOVO GALAXY S10 ANCHE I NUOVI ACCESSORI:

-Il Galaxy Watch Active è uno smartwatch dedicato agli sportivi dotato di una cassa da 40 mm e, sempre stando alle informazioni riportate nell'app, sarebbe disponibile almeno in due colori.

-I Galaxy Fit/Fit e sono invece due braccialetti per chi ama praticare attività sportiva: il design appare molto semplice ed essenziale. Allo stato attuale non è dato sapere in che cosa differisca la versione "e".

-Si chiamano Galaxy Buds, invece, i nuovi auricolari wireless di casa Samsung: qualche indiscrezione era già trapelata in passato ed è quasi certo che possano ricaricarsi utilizzando l'autonomia residua dello stesso Galaxy S10.

TECNONEWS N.12

SAMSUNG, I NUOVI GALAXY S E IL GALAXY FOLD, LO SMARTPHONE PIEGHEVOLE CHE DIVENTA TABLET:

In occasione dell'evento Galaxy Unpacked 2019 di San Francisco, Samsung ha presentato la rinnovata linea Galaxy S che include quattro smartphone, e anche l'atteso Galaxy Fold, smartphone pieghevole che diventa tablet da 7,3 pollici, il dispositivo sarà disponibile in Europa (compresa Italia) dal 3 maggio al prezzo di 2000 euro. I dispositivi della serie S10 includono il modello Galaxy S10, il più grande Galaxy S10+, il compatto Galaxy S10e e il più grande ancora Galaxy S10 5G. Il modello S10 standard vanta display AMOLED da 6.1″ Quad HD+ con sensore di impronte digitali integrato e l’ormai noto “punch hole” (buco in alto a destra nello schermo) che consente di ottenere un’area dello schermo edge-to-edge, elemento alternativo al “notch” visto sugli iPhone più recenti. Il prezzo parte da 929 euro. Fotocamera posteriore e anteriore possono registrare video con risoluzione UHD, e quella posteriore anche contenuti HDR10+ (High Dynamic Range) con la mappatura dei toni che viene regolata scena per scena. Il modello di punta, l’S10+ vanta display da 6,4 pollici, comparto fotografico con tre fotocamere posteriori e fotocamera Dual Pixel anteriore ospitata nel foro in alto a destra del display, corpo in ceramica, riconoscimento facciale e lettore di impronta digitale 3D (che tiene conto dell’impronta fisica anziché dell’immagine 2D); la versione con maggiore capacità di storage vanta un terabyte di spazio; i prezzi partono da 1029 euro. L’interfaccia grafica è la “One Ui” (vista con aggiornamento ad Android Pie per la serie Galaxy S9). Il sistema di ricarica wireless permette la carica inversa di accessori (es. cuffie o un altro telefono) con la carica della batteria. Lo slot per il jack audio da 3,5 mm non è stato eliminato. Il dispositivo meno costoso, il Galaxy S10 e ha un display da 5,8 pollici), è offerto anche in una colorazione gialla e i prezzi partono da 779 euro. Tutti i nuovi dispositivi vantano ricarica wireless veloce e saranno disponibili nei negozi e online a partire dall’8 marzo con preordini per Galaxy S10 e Galaxy S10+ da subito. Per un periodo limitato, chi ordina questi due modelli riceverà un paio di cuffie senza auricolari, Galaxy Buds del valore di 150 euro. Il Galaxy Fold vanta il primo Infinity Flex Display da 7,3 pollici al mondo. Lo schermo interno si piega grazie ad una cerniera con ingranaggi multipli di interblocco e ad uno strato di polimero che ha consentito di creare un display più sottile del 50% rispetto ai tipici schermi per smartphone. Il processore del Galaxy Fold è un Octa-Core a 64-bit realizzato con processo produttivo a 7nm, la RAM è 12MB, lo storage 512GB. Sul versante fotocamera posteriore vanta: 16MP Ultra Wide f/2.2, 12MP Wide Angle Dual Pixel OIS f/1.5-2.4 e 12MP Telephoto PDAF OIS f/2.4 zoom 2X; per la fotocamera anteriore: 10MP Selfie Camera f/2.2 e 8MP RGB Depth Camera f/1.9. La batteria è da 4.380 mAh con supporto ricarica rapida e wireless. Il Samsung Galaxy Fold sarà disponibile nel secondo trimestre del 2019.

TECNONEWS N.13

IL PORTACHIAVI CHE RICARICA APPLE WATCH È IN OFFERTA A 36,09 EURO:

Choetech J-T313-WH è una piccola batteria portatile che si aggancia a chiavi e zaino come un portachiavi e, grazie alla piastra magnetica, ricarica completamente Apple Watch anche 2 volte. Se al vostro polso c’è un Apple Watch allora potrebbe farvi comodo agganciare Choetech J-T313-WH al mazzo di chiavi, in quanto vi permetterà di ricaricarlo in situazioni di emergenza. Questo piccolo accessorio, di cui vi stiamo per descrivere le peculiarità, è attualmente scontato con un codice a 36,09 euro spedito.

Si tratta sostanzialmente di una piccola powerbank dotata di piastra magnetica per agganciarsi al sensore di Apple Watch e ripristinare l’energia della batteria integrata. Funziona con tutti i modelli di Apple Watch, dalla prima versione all’ultimo Series 4, comprese chiaramente le versioni Nike+ ed Hermes. Incorpora una batteria da 900 mAh che, a detta del produttore, può ripristinare completamente l’energia della batteria di Apple Watch fino a due volte prima di scaricarsi completamente: a quel punto basterà collegarla ad una powerbank o un alimentatore tramite la presa micro USB e ricaricarla prima di uscire di casa. Sul bordo sono presenti 4 LED, ciascuno indicante il 25% di energia disponibile nel piccolo portachiavi e una presa USB permette eventualmente anche di ricaricare di qualche punto percentuale lo smartphone in situazioni di estrema emergenza, ad esempio se si è appena scaricato ma dovete effettuare necessariamente una telefonata importante.

È abilitato anche alla ricarica pass through, perciò è possibile ricaricare la batteria del portachiavi e contemporaneamente l’Apple Watch ad esso collegato, in questo modo si trasforma agilmente in un caricatore da comodino da usare in vacanza o nei viaggi di lavoro. In questo caso il produttore consiglia però di non usarlo durante la notte perché, nel momento in cui Apple Watch sarà carico, la batteria resterà comunque attiva finché l’orologio resterà attaccato alla piastra, andando così ad usurare maggiormente la vita della batteria di entrambi. Nel caso foste interessati all’acquisto, lo trovate in vendita su Amazon per 38 euro: inserendo però il codice DHJGFARB potete risparmiare circa 2 euro pagandolo 36,09 euro.

TECNONEWS N.14

ECHO SHOW DISPONIBILE IN ITALIA: AMAZON ALEXA RISPONDE SUL GRANDE SCHERMO:

L’evoluzione dei dispositivi a controllo vocale di Amazon raggiunge nuove capacità: permette di guardare film e programmi TV, notiziari, immagini dalle proprie telecamere di sicurezza, fotografie, previsioni del tempo, Liste di cose da fare o della spesa ed ha un hub domotico interno per il controllo della casa. Prendete un Echo Plus di Amazon e aggiungete una coppia di altoparlanti e uno schermo da 10 pollici e altri 4 microfoni per gestire al meglio il rumore nella stanza e otterrete la seconda generazione di Amazon Echo Show in veste nera o bianca. Le caratteristiche fondamentali sono lo schermo HD da 10 pollici, una fotocamera da 5 MP, audio Dolby e un hub integrato con protocollo Zigbee per gestire i dispositivi per Casa Intelligente.

Grazie al nuovo modello è possibile fare videochiamate utilizzando solo la voce verso amici e parenti che hanno un Echo Show, un Echo Spot o l’App Alexa, oppure chiamare e mandare messaggi a chiunque abbia un dispositivo Amazon Echo. In arrivo le videochiamate da e verso Skype. Ma se già conoscete come funziona l’interazione con Alexa con le Skill (possiamo chiamarle anche “App Vocali”) sappiate che al lancio saranno disponibili quelle ottimizzate per lo schermo di GialloZafferano che vi mostra passo passo foto e video delle ricette oltre a comodi riassunti sulle preparazioni, MYmovies.it che vi aiuta a scegliere la sala giusta per il prossimo film e il film giusto da cercare, 3Bmeteo con le previsioni del tempo, Clem Quiz con quiz intelligenti per i più piccoli, e Super Guida TV per aiutarvi nella visione dei programmi TV. Il successo di Amazon è stato superiore al previsto e ha trascinato con sé il mercato della domotica con decine di migliaia di accessori venduti dall’e-commerce da utilizzare in combinazione con il supporto Wi-Fi dei vari modelli Echo o con il supporto Zigbee diretto di Echo Plus.

Cosa si può fare con Echo Show?

Lo abbiamo visto in anteprima nella sede di Amazon Italia e lo stiamo testando il nuovo modello in queste ore che coincidono con il rilascio della versione italiana definitiva del sistema operativo che lo supporto: lo schermo HD da 10 pollici con colori ricchi e ottima luminosità permette di ottenere informazioni a colpo d’occhio da ogni punto della stanza. Echo Show può essere utilizzato per organizzare le attività domestiche: impostare un timer per la cucina e vederne il conto alla rovescia sullo schermo, guardare e gestire in modo semplice il proprio calendario o chiedere di visualizzare la lista della spesa o l’elenco delle cose da fare. È possibile chiedere ad Alexa di mostrare le foto su Amazon Photos, gli orari dei film, delle trasmissioni TV. Lo schermo ha sul retro due altoparlanti al neodimio da 2 pollici, un radiatore passivo per i bassi e una gestione del segnale Dolby che permettono di diffondere un suono con bassi profondi e potenti (ma gestibili nella loro esuberanza – lo vedremo nella recensione) e alti puliti per ascoltare la propria musica preferita. Gli streaming audio possono venire da Spotify Premium, Deezer e dalle radio in streaming attraverso le Skill di RTL 102.5, Radio Deejay, Radio 105, RDS, Radio Italia, Radio Kiss Kiss e da molte altre tramite Tuneln. In arrivo nei prossimi mesi, almeno in USA anche iTunes Music. Oltre alla musica in streaming possiamo approfittare dello schermo per avere Prime sempre a disposizione, anche in cucina o in studio per seguire un documentario oppure film e programmi TV semplicemente dicendo “Alexa, riproduci The Grand Tour” per vedere Prime Video, oppure “Alexa, riproduci le ultime notizie” per essere sempre aggiornati sulle news di Sky TG24, ANSA o La Gazzetta dello Sport anche quando si sta bevendo il primo caffè della mattina. Per combinare musica e video ci sarà l’integrazione con Vevo e migliaia e migliaia di video musicali divisi per genere e per artista. Basterà chiedere “Alexa, riproduci video musicali di Marco Mengoni” per iniziare a guardare i propri video musicali preferiti sullo schermo ad alta risoluzione.

Come ascolta:

Echo Show include 8 nuovi microfoni sulla parte superiore del dispositivo che utilizzano la tecnologia beam-forming e isolano il rumore di fondo, cosicché Echo Show possa sentire il cliente da ogni direzione anche mentre sta riproducendo musica. Se si possiede più di un Echo Show, Echo, Echo Plus o Echo Dot, Alexa usa la tecnologia ESP (Echo Spatial Perception) per rispondere utilizzando il dispositivo Echo più vicino.

Pensato per la cucina?

Sicuramente la prima collocazione a cui pensare per Echo Show è la cucina e li stiamo effettuando i nostri test \_ basta chiedere ad Alexa le istruzioni passo dopo passo per cucinare con GialloZafferano. Una volta scelta la ricetta, basta dire “Alexa, iniziamo a cucinare”. Alexa guiderà il cliente passaggio dopo passaggio attraverso la ricetta preferita con immagini e video. “Non è necessario toccare lo schermo con le mani bagnate o sporche: con la voce sarà possibile passare alla fase successiva della ricetta o creare una lista con gli ingredienti.”

Videocitofono e un hub integrato la domotica:

Il nuovo Echo Show offre la possibilità di comunicare in modo bidirezionale utilizzando il videocitofono di Ring. Quando il campanello suona, o viene rilevato un movimento dalla telecamera, basta dire “Alexa, rispondi alla porta d’ingresso” per vedere e parlare con la persona all’uscio senza dover aprire la porta. Inoltre, è possibile chiedere ad Alexa di riprodurre uno specifico suono quando qualcuno suona il campanello. Si possono anche usare le Routine Alexa per riprodurre un messaggio personalizzato quando la telecamera rileva un movimento o se qualcuno suona alla porta. Con l’hub Zigbee integrato, Echo Show rende semplice creare la propria Casa Intelligente. È sufficiente dire “Alexa, scopri i miei dispositivi” per collegarsi automaticamente e configurare le lampadine (Osram, Hue etc), le prese e gli interruttori compatibili senza dover utilizzare altri hub o app. Una volta configurato, è possibile chiedere ad Alexa di accendere le luci oppure si può utilizzare lo schermo touch per accendere o spegnere i dispositivi.

Più opzioni per le chiamate:

Il nuovo Echo Show è dotato di una fotocamera integrata da 5 MP che supporta videochiamate in alta definizione ed è perfetto per chiamate “senza mani” ad amici e parenti che hanno un Echo Spot, un Echo Show o l’App Alexa. Inoltre, utilizzando la funzionalità Drop-In sui dispositivi Echo compatibili, si può controllare cosa succede nella camera dei bambini oppure vedere come si comporta il cane in salotto. Prossimamente i clienti potranno connettersi con più amici e familiari sparsi per il mondo attraverso il supporto di Skype per le telefonate e per le videochiamate. Basta dire “Alexa, chiama Pietro su Skype” per raggiungere Pietro ovunque sia.

Semplicità nello shopping:

Stare al passo con la spesa settimanale è semplice con Echo Show. È sufficiente chiedere “Alexa, riordina il caffè” e lei aiuterà a ordinare la miscela preferita. Se serve preparare la lista della spesa, basta dire “Alexa, aggiungi le banane alla mia lista della spesa”. Inoltre, se si aspetta un ordine importante, Alexa segnalerà quando è previsto l’arrivo; basta chiedere “Alexa, dov’è il mio pacco?”.

Browser Web Integrato:

Echo Show ha due web browser integrati, che possono essere attivati dicendo “Alexa, apri Silk”, oppure “Alexa, apri Firefox”. Una volta aperto il browser, è possibile usare la tastiera sullo schermo per inserire l’URL e visitare il proprio sito preferito. Come per altri browser, si possono salvare i siti preferiti per potervi accedere più rapidamente. Skills per lo schermo: GialloZafferano, Super Guida TV, MYmovies.it e altre. Alexa, la mente di Echo Show, è costruita nel cloud e diventa ogni giorno più intelligente. Più si utilizza Echo Show, più il dispositivo si adatta al modo di parlare, al vocabolario e alle preferenze personali. Alexa si connette al cloud e continua ad imparare aggiungendo sempre più funzionalità e Skill. Con Echo Show, i clienti hanno accesso a oltre mille Skill, fra cui molte come GialloZafferano, Super Guida TV, MYmovies.it, 3Bmeteo, Clem Quiz e altre ancora ottimizzate per lo schermo HD di Echo Show. Echo Show è già disponibile su amazon al costo di euro 229,99.

TECNONEWS N.15

MWC 2019, ARRIVA IL PIEGHEVOLE HUAWEI MATE X E IPHONE XS DIVENTA LO SMARTPHONE DEI POVERI:

Al MWC 2019 Huawei Mate X è lo smartphone pieghevole con un display che si fa in tre, senza notch, e più sottile di un iPad quando aperto.

Dopo Samsung, al MWC 2019 in corso Huawei presenta Mate X, lo smartphone pieghevole senza notch e improvvisamente anche iPhone XS diventa un telefono dal prezzo abbordabile, quasi da… poveri. Il telefono della casa cinese è uno scrigno di tecnica: da chiuso è un 6,6 pollici (risoluzione 2480×1100), da aperto diventa un tablet da 8 pollici (risoluzione 2480×2200), ma funzionalmente quando chiuso c’è anche uno schermo sul retro per un uso da 6,38 pollici (risoluzione 2480×892). Lo smartphone non propone alcun notch e non vi sono “tagli” visibili allo schermo. Ma tutto questo lo renderà molto più costoso di qualunque prodotto oggi in commercio: 2300 euro. Il prezzo è giustificato da una serie di innovazioni. Oltre quelle appena citate, c’è anche il design. Grazie alla tecnologia che Huawei chiama Falcon Wing Design, lo smartphone pieghevole della società offre una curvatura del display, che non lascia visibile alcun “taglio” quando il display viene aperto. Il meccanismo di apertura e chiusura è davvero complicato, ammette la società, con oltre 100 componenti al suo interno. È più sottile di un iPad quando aperto, e più sottile di Galaxy Fold quando richiuso. Peraltro, Huawei fa precisa che il display non accetta i compromessi del Galaxy Fold, e non presenta alcun notch. La parte frontale è quindi completamente libera da ogni elemento di disturbo al display. Lo smartphone supporta le reti 5G, con il chip più veloce al mondo, in grado di muovere 1 GB in appena 3 secondi. Al suo interno la CPU Kirin 980. Le camere installate sul dispositivo non hanno l’effetto collina, e dunque si trovano allo stesso livello della scocca. Naturalmente, a livello di connettività, consente l’inserimento di due SIM.

Il terminale è costruito intorno a due batterie, per un totale di 4500 mAh, che si ricarica tramite la SuperCharge di Huawei a 55W: a più veloce al mondo, evidenzia la società. Il terminale carica l’85% in 30 minuti, il 600% più veloce rispetto ad iPhone XS Max. Il carica batteria, peraltro, permette di ricaricare Mate X e anche MateBook X. Al momento tutto questo showcase di tecnologia spedisce verso l’alto, molto verso l’alto, il prezzo del telefono. 2299 euro per la versione da 8GB di RAM e 512 di memoria integrata. Sarà disponibile a metà 2019, precisamente nel mese di giugno prossimo. Non è chiaro se per quel momento Huawei potrebbe limare leggermente il prezzo, quello che è certo che al momento i telefoni pieghevoli come questo e come il Fold di Samsung sembrano più che altro un modo per dire che un sogno cullato da anni, quello del cellulare con lo schermo flessibile, non è più solo una promessa, ma una realtà che si può produrre. Che allo stato attuale possa anche essere un prodotto capace di muovere il mercato degli smartphone che stagna, è un’altra storia.

TECNONEWS N.16

APPLE HA PAGATO 120 MILIARDI DI DOLLARI AGLI SVILUPPATORI DI APP STORE:

In 11 anni di carriera, App Store ha permesso ad Apple di distribuire circa 120 miliardi di dollari agli sviluppatori. Agli europei 25 miliardi di questa fetta, in calo rispetto agli anni precedenti. In 11 anni di onorata carriera, App Store ha permesso ad Apple di distribuire circa 120 miliardi di dollari agli sviluppatori, con 25 miliardi di questa fetta spartita ai soli sviluppatori europei. È il vice presidente di Apple Music, Oliver Schusser, a rivelare le cifre di questi versamenti. Lo ha fatto tramite una intervista rilasciata al sito tedesco Macerkopf, evidenziando anche dettagli sulle future ambizioni della società, sia con riferimento ad App Store, che ad altri vari servizi. Schusser ha dichiarato che i servizi della società, che comprendono i contenuti degli store Apple, Apple Pay e iCloud, puntano a un fatturato di 40 miliardi di dollari in vendite annuali. I dati contenuti nel rapporto indicano che i creatori di app europee hanno guadagnato il 20,83 per cento delle entrate totali di App Store, e che tale percentuale si traduce in un calo significativo rispetto alle rilevazioni precedenti. Nel 2014, Apple aveva annunciato ricavi per gli sviluppatori di tutto il mondo per 20 miliardi di dollari, con 6,5 miliardi per i developer europei, quindi una fetta ben più alta del 32,5%. Nella stessa dichiarazione, Schusser ha confermato le precedenti relazioni sul numero di abbonati ad Apple Music, pari a 50 milioni di utenti paganti, dichiarando come Apple risulti il principale servizio di streaming musicale negli Stati Uniti. Oliver Schusser è stato promosso a vice presidente di Apple Music e alle vendite internazionali nel mese di aprile 2018, proprio nel periodo in cui Jimmy Iovine ha annunciato il suo passaggio a ruolo di consulente. Si crede che Schusser abbia avuto un ruolo determinante per l’acquisto di Shazam da parte di Apple, oltre che per la firma con etichette esclusive legate ad Apple Music.

TECNONEWS N.17

UNA NUOVA VISTA GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

Tra le tantissime conquiste che l’intelligenza artificiale ha reso (o renderà) possibili, ce n’è una di cui si parla troppo poco: restituire la vista ai ciechi. Un’affermazione che, ovviamente, non va presa in senso letterale: il machine learning non è ancora in grado di compiere miracoli, ma questa nuova tecnologia ha già dimostrato di poter fare molto per aiutare chi soffre di disabilità. Uno degli esempi più noti è il progetto Seeing AI portato avanti da Microsoft. Già oggi, questo software permette ai non vedenti di leggere, sfruttando la tecnologia del riconoscimento testuale e traducendo in forma vocale le parole scritte che vengono inquadrate dal dispositivo (che può essere anche un normale smartphone); comunicandole poi a chi lo indossa. In questo modo, anche chi soffre di una grave disabilità visiva potrà leggere le email, inquadrare il menu al ristorante, sfruttare le indicazioni stradali e altro ancora. Ma questo è solo uno dei primi passi del programma “AI for Accessibility”, finanziato da Microsoft con oltre 25 milioni di dollari: “Con questa applicazione sarà possibile anche inquadrare una persona e sapere quale sia il suo aspetto, la sua età, il colore dei suoi capelli o se sta indossando degli occhiali. E anche se ha un’espressione triste e felice”, ha spiegato uno dei responsabili del progetto Dave Heiner. Per il futuro, si può immaginare che strumenti ancora più evoluti consentiranno ai non vedenti di muoversi nel mondo con facilità sempre maggiore. Grazie a dispositivi indossabilli dotati di telecamera – che già oggi stanno iniziando a diffondersi – e alle crescenti capacità della image recognition, un domani potrebbe essere possibile ottenere descrizioni accurate di ciò che ci circonda, venire avvisati se si incontra casualmente una persona che si conosce (sempre che la sua immagine sia conservata in un database personalizzato) e anche scoprire in autonomia che cosa è presente sugli scaffali del supermercato. “Ci sono tantissime applicazioni possibili: si può puntare lo smartphone verso un prodotto e scoprire così quali sono i suoi ingredienti o le sue caratteristiche; si può usare per inquadrare un tabellone in aeroporto e ottenere immediatamente la lettura del testo”, prosegue Heiner. “È incredibile quanto la comunità dei non vedenti possa beneficiare da questa tecnologia”. Ovviamente, sono tante le realtà che stanno sfruttando queste potenzialità: la start up italo-svizzera Horus Technology, per esempio, ha utilizzato questa tecnica per progettare un dispositivo indossabile in grado, anche in questo caso, di ricostruire l’ambiente circostante e aiutare così i ciechi ad attraversare la strada o riconoscere un volto. “Horus è un assistente per persone con disabilità visiva”, hanno spiegato i fondatori della start-up. “Attraverso le due telecamere frontali vede e interpreta ciò che ha di fronte a sé. Grazie ad algoritmi molto complessi, riesce poi a trasformare le informazioni visive in dati utili da trasmettere all’utente attraverso le cuffie e, per esempio, leggere testi e riconoscere volti e oggetti”. Un sistema più semplice come Bus Alert, invece, punta a utilizzare un algoritmo di computer vision per accorgersi quando l’autobus è in arrivo, leggerne il numero e comunicarlo alla persona non vedente che sta aspettando alla fermata. La tecnologia, in effetti, è sempre stata uno degli strumenti più utili per superare le disabilità: gli audiolibri nascono proprio per consentire ai non vedenti di godere facilmente del piacere della lettura, mentre, più indietro nel tempo, si narra che una delle prime macchine da scrivere, agli inizi del 900, sia stata ideata dall’inventore Pellegrino Turri per aiutare una cara amica non vedente a scrivere in maniera più chiara. Non sono però solamente i non vedenti a beneficiare delle ultime evoluzioni tecnologiche a base di intelligenza artificiale: Ava è un’applicazione, utilizzata da oltre 100mila persone nel mondo, che consente ai non udenti di partecipare normalmente alle conversazioni. Chiunque abbia scaricato l’applicazione, non deve fare altro che aprirla e poi parlare: grazie al riconoscimento vocale, Ava trascrive quanto viene detto in tempo reale, assegnando a ogni voce un colore diverso per rendere più facile comprendere chi sta dicendo cosa (nel caso la conversazione sia di gruppo); consentendo così anche a chi ha seri problemi di udito di essere parte della chiacchierata. Una disabilità altrettanto seria, ma che spesso viene ignorata dalla società, è invece quella relativa ai disturbi mentali. Anche in questo caso, il machine learning può venire in aiuto di chi soffre, per esempio, di depressione, permettendo di cogliere i primi segnali e quindi di intervenire per tempo. Un’applicazione ancora sperimentale in questo campo è Mindstrong (già oggi comunque disponibile per iOS e Android), che analizza in background il modo in cui utilizziamo lo smartphone (per esempio la velocità con cui digitiamo, scrolliamo o passiamo da un’applicazione all’altra). Questi dati biometrici – che possono essere indicativi di vari disturbi – vengono cifrati e analizzati in remoto da un sistema di machine learning, i cui risultati vengono condivisi periodicamente solo con il paziente e il suo medico (inviando anche notifiche immediate in caso di segnali evidenti). In questo modo, il paziente non è costretto ad annotare informazioni su un diario o a sottoporsi a test, deve solo usare lo smartphone normalmente, riducendo il rischio di un utilizzo scorretto. È ancora presto per valutare appieno l’efficacia dei più ambiziosi tra questi strumenti e se davvero manterranno le promesse. In un periodo storico in cui si evidenziano sempre i rischi connessi alla tecnologia, scoprire quanto queste innovazioni possano semplificare la vita al miliardo di persone che, nel mondo, soffre di disabilità di vario tipo rappresenta però una bella iniezione di ottimismo.

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: [uicar@uiciechi.it](mailto:uicar@uiciechi.it)